

CLASSE 3° PERIODO SEZIONE SERALE
a.s. 2021/22

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
 Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	Inizio anno					Fine anno			
	Da classe precedente	Da altri indirizzi o da altra classe	Di cui con P.E.I	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	Promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						A giugno	A settembre (sospensione giudizio)		
1° periodo	-	29	-	3	32	22	-	7	3
2° periodo	19	2	-	3	24	7	6	9	2
3° periodo	11	2	-	2	15	-	-	-	2

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	1° periodo serale	2° periodo serale	3° periodo serale
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Francesca Barbero	Prof.ssa Francesca Barbero	Prof.ssa Francesca Barbero
Geostoria	Prof.ssa Francesca Barbero	-	-
Storia	-	Prof.ssa Francesca Barbero	Prof.ssa Francesca Barbero
Diritto ed economia politica	Prof. Renato de Stefani	Prof. Renato de Stefani	Prof. Renato de Stefani
Filosofia	-	Prof.ssa Grazia Massara	Prof.ssa Grazia Massara
Scienze Umane	Prof.ssa Grazia Massara	Prof.ssa Grazia Massara	Prof.ssa Grazia Massara
Lingua e cultura inglese	Prof.ssa Alessandra Casale	Prof.ssa Sara Viano	Prof.ssa Sara Viano
Lingua e cultura francese	Prof.ssa Federica Savino	Prof.ssa Federica Curino	Prof.ssa Simona Calabrò
Matematica	Prof. Donato Del Giudice	Prof. Donato Del Giudice	Prof. Giovanni Ferrante
Fisica	-	Prof. Donato Del Giudice	Prof. Giovanni Ferrante
Storia dell'arte	-	Prof.ssa Laura Biolcati	Prof.ssa Manuela Badà
Scienze naturali	Prof.ssa Marta Armilli	-	-
Religione	Prof.ssa Carla Vietti	Prof.ssa Roberta Franzoso	Prof.ssa Roberta Franzoso

**PARTE SECONDA
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	1° periodo	2° periodo	3° periodo
Lingua e letteratura italiana	4	4	3
Storia e geografia	2	-	-
Storia	-	2	2
Diritto ed economia politica	5	3	3
Filosofia	-	2	2
Scienze Umane*	4	4	3
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)	4	4	2
Matematica**	5	3	3
Fisica	-	2	2
Scienze Naturali***	2	-	-
Storia dell'arte	-	3	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale ore	31	31	26

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze

necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		Adattamento della Flipped Classroom
Storia	X					X		Adattamento della Flipped Classroom
Diritto ed economia politica	X	X				X		
Filosofia	X	X				X		
Scienze Umane	X	X				X		
Lingua e cultura inglese	X		X			X	X	
Lingua e cultura francese	X		X			X		
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X			X		
Storia dell'arte	X		X			X		Slide
Religione	X		X			X	X	

Metodi didattici adottati per le attività di educazione civica.

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X		X					Webquest
Storia	X		X					Webquest
Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X		X			X		
Scienze Umane	X		X			X		
Lingua e cultura inglese	X		X			X	X	
Lingua e cultura francese	X		X			X		
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X			X		
Storia dell'arte	X		X			X		Slide
Religione	X					X	X	

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro
Lingua e letteratura italiana	X	X	X		X		Proiettore
Storia	X	X	X		X		Proiettore
Diritto ed economia politica	X						Appunti
Filosofia	X		X		X		
Scienze Umane	X		X		X		
Lingua e cultura inglese	X		X		X	X	Proiettore, computer, mp3, Bluetooth speaker
Lingua e cultura francese	X		X		X		Computer
Matematica	X		X		X		Proiettore, video
Fisica	X		X		X		Proiettore, video
Storia dell'arte	X		X		X		Proiettore, computer, video, schede integrative
Religione			X	X	X		

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si sono avvalsi i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X	
Storia	X	X			X	
Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X	X			X	
Scienze Umane	X	X			X	
Lingua e cultura inglese	X	X	X	X	X	
Lingua e cultura francese	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X	X	X	X	

Fisica	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Religione	X		X			

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Modalità di verifica per la materia Educazione civica.

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte: tema o altro	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana						X
Storia						X
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X	X			X	
Scienze Umane	X	X			X	
Lingua e cultura inglese		X				
Lingua e cultura francese		X				
Matematica						
Fisica			X			
Storia dell'arte	X					Prese ntazio ne multi media le
Religione	X					

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale senza LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia politica	X		X					
Filosofia	X		X			X		
Scienze Umane	X		X			X		
Lingua e cultura inglese	X					X		
Lingua e cultura francese	X					X		
Matematica	X					X		

Fisica	X					X		
Storia dell'arte	X					X		
Religione	X							

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
Fisica	Inglese			X	
Storia dell'arte	Inglese			X	

- Titolo del modulo e docente responsabile: "Magnetic Phaenomena" prof. Ferrante Giovanni

Il progetto CLIL verrà sviluppato come un modulo di fisica di 120 minuti. Il modulo "Magnetism" verrà dedicato alle basi del magnetismo, argomento scelto in base alla possibilità di utilizzare sia il lessico e le abilità di trasmettere le proprie esperienze, secondo quanto appreso nel programma di L2 (inglese), sia di sfruttare le conoscenze e il lessico già noto dalla porzione precedente di programma di fisica, svolta in L1 (il campo elettrico). L'obiettivo principale del modulo, incentrato sulla disciplina, è quello di introdurre i discenti alla microlingua scientifica, in particolare:

- sottolineare le differenze fra i termini tecnici e i loro analoghi colloquiali;
- acquisire nuovo vocabolario relativo ai fenomeni magnetici;
- comprendere e produrre frasi con una struttura adatta al linguaggio scientifico.

Le lezioni si svolgeranno per la maggior parte del tempo facendo uso solo della L2, cercando di condurre gli studenti ai corrispondenti termini L1 senza fornire loro traduzioni immediate. Solo quando il concetto non è apparso ben compreso, si farà uso della L1 per chiarirlo. Le lezioni verranno introdotte da brainstorming, in cui gli alunni possano esprimere le proprie conoscenze ed esperienze, utilizzando la L2 di propria competenza, per poi essere riformulate secondo un linguaggio tecnico dal docente. I nuovi concetti e termini verranno accompagnati da illustrazioni ed esempi che possano agevolare la comprensione della spiegazione, anche nel caso in cui parti del lessico non siano in possesso degli studenti. Verrà fornito materiale di supporto allo studio, nella forma di schede di sintesi, alcune in doppia lingua L2/L1, accompagnate da audioletture o video esplicativi sull'argomento per permettere di familiarizzare con la pronuncia e l'ascolto. La partecipazione orale alla lezione verrà sollecitata proponendo semplici quesiti in L2. Sono previste eventuali valutazioni formative al fine di monitorare l'apprendimento degli studenti. Seguirà integrazione.

- Titolo del modulo e docente responsabile: "Street Art" prof.sse Badà Manuela e Viano Sara

Il progetto CLIL verrà sviluppato come modulo di Storia dell'arte e Inglese per un numero di 3 ore. Il modulo verterà sulla conoscenza della "Street Art" come movimento artistico e culturale attivo ancora oggi. L'argomento viene scelto sia per la possibilità di utilizzare il lessico, attraverso la descrizione delle opere e/o del contesto in cui si sviluppano, che per trasmettere la propria esperienza personale secondo quanto appreso nel programma di L2 (inglese).

L'obiettivo principale del modulo, incentrato sulla disciplina, è quello di portare lo studente a gestire la lingua inglese nel contesto quotidiano e in particolar modo a saper comunicare in un linguaggio congruo, secondo i seguenti punti:

- acquisire un nuovo vocabolario
- saper riconoscere un'opera di street art
- esposizione appropriata

Le lezioni si svolgeranno nella lingua straniera 1 e se necessario in italiano, in modo da condurre gli studenti ad utilizzare un linguaggio corretto e ad una maggiore padronanza della materia in oggetto. I nuovi concetti e termini verranno accompagnati da esempi tramite immagini e video esplicativi sull'argomento per permettere di familiarizzare con la pronuncia e l'ascolto. Agli studenti verranno forniti materiali di supporto allo studio, sia sotto forma di schede e riassunti semplificati che di siti internet sui quali potersi informare in italiano e inglese. Sono previste valutazioni sommative al fine di monitorare l'apprendimento degli studenti. Seguirà integrazione.

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare, e/o attraverso l'attività di "sportello".

2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma, il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato le intere classi o gli alunni interessati:

- 10 febbraio 2022 - Incontro con Assorienta dedicato all'orientamento alle facoltà universitarie - Circ 258 del 25/01/2022
- dal 23 febbraio al 16 marzo 2022 – Incontri proposti da Obiettivo orientamento della regione Piemonte rivolti all'Educazione alla scelta. – Circ. 269 del 02/02/2022
- 22 marzo 2022- Presentazione del corso di laurea in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale - Circ 298 del 14/02/2022
- dal 14 marzo al 27 aprile 2022 - Ciclo di incontri con esperti di Federmanager per favorire il raccordo tra il sistema scolastico e il mondo delle imprese e promuovere tra gli studenti una migliore conoscenza della cultura d'impresa e del lavoro autonomo e dipendente. - Circ 330 del 2/3/2022
- 24 marzo 2022 - Presentazione del corso ITS "Logistica industriale ed integrata" - Circ 288 del 9/02/2022
- 7 aprile 2022 - Incontro con ex studentesse del Liceo che hanno presentato la propria esperienza universitaria- Circ 355 del 18/3/2022
- 28 aprile 2022 – Presentazione dell'offerta formativa e del sistema universitario a cura dell'Università degli Studi di Torino – Campus di Biella – circ. 389 del 01/04/2022
- 5 maggio 2022 - Presentazione del corso post diploma "Prototipia del Prodotto Moda" dell'Istituto Secoli - Circ 428 del 29/4/2022
- 11 maggio 2022 - Presentazione dei corsi di laurea in Professioni Sanitarie dell'Università del Piemonte Orientale - Circ 414 del 21/04/2022
- dal 5 aprile al 31 maggio 2022 - Sportello di orientamento in uscita (colloqui individuali con una psicologa di Obiettivo Orientamento) - Circ. 383 del 30/03/2022

I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day, lezioni aperte, prove di test d'ingresso e a giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese sia lombardo.

Tutto il materiale relativo all'orientamento in uscita è stato prontamente pubblicato sul sito della scuola a disposizione degli studenti alla pagina <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/orientamento/orientamento-in-uscita/> e sul gruppo classroom dedicato all'orientamento.

2.7.5. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curriculum di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica inserito nel **PTOF 2019-2022 – aggiornamento 2021** <https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/curricolo-educazione-civica-2021-2022.pdf>, che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe 3° periodo serale:

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti
---------	-----	--------------	-----------

Diritto ed economia politica	6	Primo	<p>Il welfare nell'istruzione e nella sanità. Le organizzazioni internazionali: ONU e UE. Attività della magistratura; la pena di morte e la tortura. Diritto tributario: elusione ed evasione fiscale. Le basi antifasciste della Costituzione repubblicana; le leggi razziali fasciste. Questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile. La cittadinanza digitale: privacy a scuola, la P.A. Digitale.</p>
Scienze umane e filosofia	4 2+2	1+1 nel 1° quadrimestre 1+1 nel 2° quadrimestre	<p>La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società.</p>
Materie letterarie (italiano, storia)	4	Primo per italiano (2 ore) Secondo per storia (2 ore)	<p>Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: il percorso delle donne. Educazione di massa: la Comunità Europea, la nascita della Repubblica italiana. Cittadinanza digitale: ricerca sul web sul genocidio degli Armeni. Per ognuno dei temi: riferimenti a brani di letteratura italiana e di testi diversi.</p>
Storia dell'arte	2	Secondo	<p>Il Paesaggio – Città, Territorio e Ambiente – Riferimenti alla legislazione vigente.</p>
Lingua inglese e seconda lingua straniera	2+2	Secondo	<p>COSTITUZIONE: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità SVILUPPO SOSTENIBILE: rispetto dei diritti umani e riduzione delle diseguaglianze CITTADINANZA DIGITALE: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto, non è necessariamente oggetto di verifica.</p>
Matematica e fisica	3 (fisica)	Secondo	<p>L'educazione ambientale: la ricerca di energie alternative.</p>
IRC o materia alternativa	1	Primo	<p>L'enciclica "Laudato sii" e lo sviluppo sostenibile. I concordati tra Stato e Chiesa dai Patti Lateranensi ad oggi.</p>
Totale	24		

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del triennio (1°, 2° e 3° periodo serale) è stata incentivata la partecipazione della classe o degli studenti interessati ai seguenti incontri formativi e di approfondimento:

- 25 ottobre 2019 (dalle ore 18.45 alle ore 19.30): Intervento di Mohamed Ba (Attore, formatore, scrittore)
- 25 ottobre 2019 (dalle ore 19.30 alle ore 20.15): Davide Maggi, *Cultura e sviluppo economico: quale relazione?* (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa – Università del Piemonte Orientale)
- 03 marzo 2021 (dalle ore 16.00 alle ore 18.00): "In compagnia dei robot: la trasformazione del lavoro nell'era digitale", a cura di Davide Maggi (Professore Ordinario di Economia aziendale - UPO Novara)

- 17 marzo 2021 (dalle ore 16.00 alle ore 18.00): “Il contratto di lavoro a tutele crescenti nella giurisprudenza costituzionale”, a cura di Massimo Cavino (Professore Ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico e Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa - UPO Novara)
- 31 marzo 2021 (dalle ore 16.00 alle ore 18.00): “Holacracy: è possibile un'organizzazione senza capi?”, a cura di Chiara Morelli (Professore Associato di Organizzazione aziendale - UPO Novara)
- 02 febbraio 2022 (dalle ore 12.00 alle ore 13.00): “Il laboratorio di Primo Levi”, a cura del prof. Giovanni Tesio, già ordinario di letteratura italiana presso l'Università del Piemonte Orientale
- 18 febbraio 2022 (dalle ore 17.00 alle ore 19.30): Educazione alla legalità nell'ambito del progetto di prevenzione e contrasto del cyberbullismo con un esperto della polizia, volto a prevenire e a contrastare fenomeni di cyberbullismo (condotte, pericoli, reati ed altri aspetti correlati)
- 10 marzo 2022 (dalle ore 12.00 alle ore 13.00): “Montale dietro le quinte”, a cura della prof.ssa Carla Riccardi, professore ordinario di Letteratura italiana presso l'Università di Pavia
- 10 maggio 2022 (dalle ore 08.00 alle ore 10.00): “La campagna di Russia 1941-1943”, a cura di Francesco M. Cusaro, Presidente Nazionale UNIRR, Unione Nazionale Italiana dei Reduci di Russia

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Non sono state previste visite, viaggi di istruzioni e scambi culturali per la classe.

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Non sono stati previsti interventi extracurricolari e di approfondimento per la classe.

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Prove orali formulate secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, come specificato dall'art. 2 del Decreto MIUR n. 37 del 18 gennaio 2019 e dalla nota MIUR AOODPIT prot. 2197 del 25/11/2019
- Simulazione delle prove scritte d'Esame svolte nel mese di maggio 2022 valutate in base ai criteri presenti nelle griglie di valutazione costruite in ottemperanza alle norme vigenti: per la prima prova scritta, svolta in 02 maggio 2022, in base all'art. 19 dell'O.M. 65 del 2022, per la seconda prova scritta, svolta il 03 maggio 2022, in base all'art. 20 dell'O.M. 65 del 2022; si fa riferimento inoltre alle norme richiamate nei medesimi articoli appena citati e alle tabelle di conversione contenute nell'allegato C all'O.M. 65 del 2022
- La simulazione di colloquio d'Esame, in accordo con tutti i docenti del Consiglio di Classe, non è stata programmata.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti.

Voto	Profitto
1	L'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	Le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	L'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	L'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	L'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	L'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	L'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	L'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	L'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;

Si fa riferimento anche ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2022.

2.11.2 MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(Obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	12
STORIA.....	20
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	26
FILOSOFIA.....	28
SCIENZE UMANE.....	32
LINGUA E CULTURA INGLESE.....	36
LINGUA E CULTURA FRANCESE	38
MATEMATICA.....	40
FISICA	43
STORIA DELL'ARTE.....	46
RELIGIONE	49

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.3 Materiali per il colloquio: testi, documenti, esperienze, progetti e problemi

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Il Segretario

F. Barbero

Il Dirigente Scolastico

Blawarotte

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Francesca Barbero	Francesca Barbero
Storia	Prof.ssa Francesca Barbero	Francesca Barbero
Diritto ed economia politica	Prof. Renato de Stefani	Renato de Stefani
Filosofia	Prof.ssa Grazia Massara	Grazia Massara
Scienze Umane	Prof.ssa Grazia Massara	Grazia Massara
Lingua e cultura inglese	Prof.ssa Sara Viano	Sara Viano
Lingua e cultura francese	Prof.ssa Simona Calabrò	Simona Calabrò
Matematica	Prof. Giovanni Ferrante	Giovanni Ferrante
Fisica	Prof. Giovanni Ferrante	Giovanni Ferrante
Storia dell'arte	Prof.ssa Manuela Badà	Manuela Badà
Religione	Prof.ssa Roberta Franzoso	Roberta Franzoso

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PROF.SSA FRANCESCA BARBERO

1. Metodologia. Durante l'anno scolastico la lezione frontale è stata la metodologia didattica più utilizzata, in quanto le aule non disponevano delle nuove tecnologie d'insegnamento. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, spesso, della lavagna tradizionale su cui sono stati schematizzati i concetti o segnalate le parole chiave. Gli studenti hanno seguito sul libro di testo e hanno preso appunti sul loro quaderno personale. Quando l'argomento si prestava, grazie allo smartphone personale di ciascuno, al laptop e al tablet della docente e al proiettore, sono state mostrate presentazioni multimediali, immagini o video tratti da internet per rendere più interattiva e interessante la lezione.

Alla lezione frontale è stato affiancato un riadattamento della metodologia didattica della *Flipped Classroom*, che è stata ritenuta idonea al particolare profilo degli studenti del corso serale, specie se lavoratori, i quali per i motivi più vari a volte non possono disporre del tempo adeguato per la metabolizzazione degli argomenti trattati. Si è ritenuto pertanto utile nel loro interesse lavorare durante l'anno scolastico anche sulla piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la loro classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, etc.

Durante le analisi dei testi letterari in classe si è cercato di utilizzare una lezione partecipata, in modo tale che gli studenti costruissero autonomamente con l'ausilio della docente i commenti e le analisi stilistiche dei testi oggetto di lezione.

Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Si è lasciato largo spazio, nel limite del possibile visto il numero limitato di ore di lezione, al dibattito su argomenti letterari e di attualità, in modo tale che gli studenti si sensibilizzassero a discutere criticamente temi e questioni in vista della prima prova e dell'orale dell'Esame di Stato. Spesso l'apporto di esperienze personali e di approfondimenti fatti in prima persona dagli alunni ha dato modo di costruire lezioni originali che andavano ad arricchire il bagaglio culturale personale di ogni singolo studente, oltre a quello dell'insegnante.

Ampio spazio, sempre entro i limiti del possibile, è stato dedicato ai collegamenti interdisciplinari, in particolar modo con la cultura inglese, la cultura francese, la storia, il diritto, l'economia, la storia dell'arte, la filosofia e le scienze umane. Gli alunni hanno così imparato a ragionare in modo elastico e aperto, a cogliere i nessi tra gli argomenti e a creare un discorso di ampio respiro su un determinato tema, soprattutto in vista dei percorsi previsti per il colloquio di esame.

Con lo scopo di preparare in modo adeguato gli studenti all'Esame di Stato, sono state assegnate esercitazioni casalinghe per il consolidamento delle tipologie testuali della prima prova e simulazioni in classe che potessero fungere da esempio. Analogamente, si è cercato di abituare gli alunni all'orale proponendo interrogazioni.

2. Strumenti di lavoro. Il manuale in adozione nella classe è il seguente: B. PANEBIANCO – M. GINEPRINI – S. SEMINARA, *Vivere la letteratura*, vol. 3 *Dal secondo Ottocento a oggi*, Zanichelli, 2019. Sono stati approntati, inoltre, riassunti, schemi e mappe concettuali per agevolare lo studio dei singoli alunni, soprattutto di coloro che possiedono un Piano Didattico Personalizzato; sono state consegnate immagini che potessero favorire la comprensione di alcuni argomenti e segnalati spunti di approfondimento che comprendevano altri linguaggi, come il cinema, il teatro, la musica e l'arte. È stato spesso utilizzato lo smartphone personale degli studenti, il laptop e il tablet dell'insegnante e il proiettore poiché le aule non erano predisposte per l'utilizzo della LIM, per la proiezione di materiali multimediali utili alla lezione o per effettuare ricerche. Gli studenti potevano perciò disporre di tale materiale durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dalla docente e al quaderno di appunti che ogni alunno portava con sé e su cui annotava le spiegazioni. Infine, come sopra riportato, a completamento delle lezioni in presenza, considerato il numero ridotto di ore di lezione, è stata utilizzata anche la piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, etc.

3. Verifica dell'apprendimento. Il numero di ore a disposizione e le necessità degli studenti frequentanti il percorso serale ha consentito di svolgere le seguenti prove di valutazione:

- Nel primo quadrimestre: due cicli di interrogazioni di letteratura italiana e una prova scritta sulla tipologia C della prima prova di Esame di Stato
- Nel secondo quadrimestre: una interrogazione orale e una verifica scritta di letteratura italiana sugli argomenti via via affrontati, una simulazione di prima prova di Esame di Stato e una prova comune a tutto l'Istituto su modello della prima prova di Esame di Stato

La prova scritta di letteratura è stata proposta alla fine di sequenze di apprendimento significative. Le prove sono state strutturate in modo vario per preparare gli studenti a lavorare in modo sempre diverso e stimolare così le loro competenze.

Le interrogazioni orali del primo e secondo quadrimestre sono state effettuate per abituare gli alunni al colloquio orale.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione. Nelle verifiche di letteratura sono stati criteri di valutazione: la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente, la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova, la capacità di contestualizzazione storica, sociale e culturale, la capacità di operare collegamenti all'interno della materia e con altre discipline, la capacità di esposizione, la correttezza ortografica, grammaticale, morfologica e sintattica, la capacità di giudizio critico e personale e la capacità di approfondimento.

Nella valutazione dei colloqui orali sono stati seguiti i seguenti criteri: capacità di comprendere in modo esatto la domanda posta dalla docente, la conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda, la capacità di contestualizzazione storico-culturale, la capacità di effettuare collegamenti intra e inter disciplinari, la capacità di esposizione (organicità, sicurezza, correttezza grammaticale, ricchezza e specificità di lessico), la capacità di riflettere criticamente e di approfondimento personale.

Nelle simulazioni di prima prova dell'Esame di Stato e nella prova scritta sulla tipologia C è stata seguita la griglia di valutazione fornita dal liceo.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e più volte sono stati commentati, al fine di guidare tutta la classe in "performance" scritte e orali di buon livello e di correggere i difetti di forma e di contenuto che a mano a mano emergevano.

Sono stati inoltre valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, oltre che il senso di responsabilità e rispetto nei confronti della docente e dei compagni di classe.

5. Recupero. Nel corso dell'anno scolastico non è stato possibile organizzare un calendario di sportelli, ovvero di lezioni di recupero in orario curricolare, in quanto non previsti per questa disciplina. Il recupero, il consolidamento e interventi di qualsiasi tipo si sono svolti in itinere o attraverso ore concesse extra dalla docente, ma sempre in orario scolastico. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza attraverso una verifica di recupero che si è svolta in orario curricolare.

6. Obiettivi disciplinari raggiunti. Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti gli obiettivi formulati in sede di riunione di Dipartimento di Lettere, adattandoli là dove è stato necessario alle specifiche esigenze del percorso serale e agli adulti, specie se lavoratori. Per quanto concerne le competenze e le conoscenze perseguite e i contenuti essenziali si dichiara quanto esplicitato in tabella:

COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ASSI CULTURALI
<p>SAPER IDEARE, PROGETTARE E FORMULARE IPOTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione - saper distinguere i tipi di testo letti o ascoltati (tipologie testuali, generi letterari noti) - saper distinguere e produrre elaborati afferenti alle tipologie di scrittura note: riassunto, tema, saggio ed eventualmente articolo, analisi ecc. - saper scegliere l'organizzazione testuale e il registro linguistico adatti a ciascuna 	<p>PROGETTARE</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>"Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi"</p>
<p>SAPER LEGGERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le consegne - saper analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura (parti costitutive, connettivi, parole chiave, mappa concettuale) e pertanto intenzionalità e scopo 	<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>"Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo"</p> <p>"Padroneggiare gli strumenti</p>

<ul style="list-style-type: none"> - compiere le inferenze necessarie (= ricostruire ciò che è sottinteso attraverso elementi detti) alla sua comprensione e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico-culturale di riferimento - saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo. 		espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti"
<p>SAPER GENERALIZZARE E ASTRARRE</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti, etc.) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari) 	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI (GENERALIZZANDO, ASTRAENDO)</p> <p>IMPARARE A IMPARARE (GENERALIZZANDO, ASTRAENDO)</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>"Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo"</p>
<p>SAPER STRUTTURARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni scorsi) - saper fare confronti fra testi e problemi - saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo ordinato 	<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>"Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti"</p>

In particolare per la classe quinta, si riassumono gli obiettivi didattici che sono stati perseguiti lungo l'anno scolastico in linea con le decisioni di Dipartimento di Lettere:

ABILITÀ LINGUISTICHE (COMPETENZA ATTIVA DELLA LINGUA, ORALE E SCRITTA)	CONOSCENZE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE LETTERARIA	CONOSCENZE RELATIVE ALLA RIFLESSIONE SULLA LINGUA
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il significato letterale e quello profondo di testi sia letterari sia non letterari (saggi ecc.) spiegati attraverso analisi testuali - comprendere il significato letterale, i temi principali e il significato profondo di testi sia letterari sia non letterari (articoli ecc.) proposti per la prima volta alla lettura anche con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari, etc.) - eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste - conoscere gli elementi essenziali dei moduli trattati (autore e/o opera e/o storia letteraria e/o genere letterario e/o tema) e stabilire i collegamenti essenziali fra essi - inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento e nel contesto storico generale - analizzare, anche con esercizi guidati, testi letterari e non - costruire testi espositivi (risposte, analisi, relazioni, questionari, etc.) di contenuto letterario o storico-culturale o attualità 	<p>TESTI DELLA LETTERATURA ITALIANA SECONDO LA SCANSIONE DEFINITA NELLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO E ADATTATA IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE</p>	<p>LINEAMENTI ESSENZIALI DI STORIA DELLA LINGUA ITALIANA NEL PERIODO CONSIDERATO A PARTIRE DAI TESTI LETTI</p>

<p>sia d'altro argomento di studio, elaborando e collegando le conoscenze essenziali acquisite e valendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire testi argomentativi documentati, in forma di tema, di saggio e di articolo e/o di commento, recensione ecc., mettendo al centro la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla o come elementi da confutare, con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato - collegare le materie fra loro rispetto ai nodi comuni evidenti. 		
---	--	--

A livello di conoscenze e contenuti gli obiettivi didattici hanno seguito, per quanto possibile, le linee guida, considerate anche in sede di Dipartimento di Lettere. Innanzitutto, considerato il numero ridotto di ore di lezione, è stato possibile affrontare solo un canto del *Paradiso* di Dante, dopo aver introdotto la cantica e averne affrontato la struttura. Successivamente, per le risonanze novecentesche della sua opera, Leopardi è stato studiato all'inizio del quinto anno. Il disegno storico procede dall'Unità d'Italia a oggi, con autori e testi che più hanno marcato l'innovazione delle forme e dei generi nel passaggio dall'Ottocento al Novecento e ridefinito gli statuti della poesia e della prosa nel corso del XX secolo:

- Baudelaire e la ricezione italiana del simbolismo europeo
- Pascoli e d'Annunzio
- il "vero" in Verga
- la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo

Il lavoro dell'anno scolastico è stato concepito e organizzato in modo da garantire:

- la presenza costante di almeno un modulo storico-culturale, come ad esempio l'età del Positivismo
- una scelta di moduli di tipologie diverse che hanno permesso la conoscenza di testi, di autori, di generi e di correnti letterarie fondamentali
- per la narrativa ottocentesca e novecentesca è stata assegnata in via del tutto facoltativa, considerata la natura e la specificità dei percorsi per studenti delle scuole serali, la lettura domestica di uno o più romanzi degli autori citati nelle Indicazioni nazionali; in concomitanza con il centenario della nascita di Beppe Fenoglio è stata assegnata la lettura obbligatoria de *Il partigiano Johnny*.

Un lavoro particolare è stato riservato alla trattazione della letteratura italiana vista nel contesto europeo, per mettere in evidenza come le esperienze letterarie italiane non siano isolate e a sé stanti; numerosi sono stati, pertanto, i collegamenti con la letteratura europea (inglese, tedesca, russa e francese). Si è lavorato molto su testi esemplificativi, almeno uno per autore, e sulle tipologie di scrittura pertinenti la prima prova dell'Esame di Stato. In particolare, questo ultimo aspetto è stato notevolmente curato, trattando in classe e su piattaforma digitale l'analisi del testo letterario di prosa e poesia, il testo argomentativo nelle sue molteplici possibilità di applicazione e il testo espositivo-argomentativo. Ci si è avvalsi, nella preparazione della prima prova, di suggerimenti e indicazioni provenienti dal MIUR e da Webinar appositamente predisposti.

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica, si è perseguito il seguente obiettivo:

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7. Programma svolto.

- Dante Alighieri
 - Struttura dell'universo dantesco e del *Paradiso*
 - Lettura, parafrasi, analisi e commento del canto III del *Paradiso*
- Giacomo Leopardi
 - La vita e le opere: la famiglia e la formazione (nascere a Recanati nel 1798, la formazione da autodidatta e gli studi classici); Leopardi a Recanati (la conversione poetica "dall'erudito al bello", il dibattito fra classici e romantici, l'amicizia con Pietro Giordani e le canzoni di argomento civile, la conversione filosofica "dal bello al vero"); Leopardi lontano da Recanati (il soggiorno romano con le *Canzoni* e le *Operette morali*, Milano-Bologna-Firenze, Pisa con i

canti pisano-recanatesi, il ritorno a Firenze, l'amicizia con Ranieri, la prima edizione dei *Canti*, gli ultimi anni e il periodo napoletano)

- Il pessimismo storico e il pessimismo cosmico
- Vita, poesia e filosofia: una vita difficile; le "favole antiche": un passato irrecuperabile; la filosofia leopardiana: lo *Zibaldone* e le *Operette*; la poesia dei *Canti*: il libro di una vita; i temi della poesia leopardiana (poesia immaginativa, poesia sentimentale, l'indefinito, il ricordo, connessioni con Arthur Schopenhauer)
- I *Canti*: la genesi, la struttura, le edizioni (un moderno canzoniere, la genesi del libro, la struttura e l'articolazione); un modo nuovo di fare poesia (un punto di svolta nella tradizione letteraria italiana, la metrica dei *Canti*); gli *Idilli* (la composizione e la pubblicazione all'interno dei *Canti*; *idillio*: il significato del termine e la tradizione del genere; un linguaggio più semplice; la poetica dell'indefinito e del ricordo)
- Lettura, parafrasi, analisi e commento de *L'infinito*
- Lettura de "Storia e società"
 - La seconda rivoluzione industriale: la depressione di fine Ottocento, concentrazione industriale, protezionismo e imperialismo
 - L'Europa nel secondo Ottocento: l'introduzione del sistema parlamentare; le lotte per i diritti civili e politici
 - L'Italia unita: il governo della Destra storica; il completamento dell'unità nazionale: Roma capitale; la politica finanziaria della Destra storica e le sue conseguenze; il brigantaggio meridionale; il fenomeno della mafia in Sicilia: l'inchiesta di Franchetti e Sonnino; la Sinistra storica al potere: industrializzazione e protezionismo; la politica estera della Sinistra; i governi di Crispi: autoritarismo e imperialismo; i governi di Giolitti: riforme sociali e apertura verso socialisti e cattolici; la Chiesa cattolica e le questioni di giustizia sociale; la guerra in Libia
- Idee e cultura
 - Il Positivismo: la sociologia di Comte; l'evoluzionismo di Darwin; l'evoluzionismo sociale di Spencer; il metodo storico di Villari; l'antropologia criminale di Lombroso
 - Dalle filosofie antiborghesi alle filosofie della crisi: il marxismo e la critica dell'economia politica; Friedrich Nietzsche e le filosofie della crisi
 - I luoghi istituzionali della cultura: gli intellettuali e la modernizzazione dell'Italia; l'industria tipografica: giornali e riviste; l'industria culturale; la questione della lingua; la lingua comune; la lingua letteraria
 - Focus "Il ruolo del poeta"
- Accenni alla narrativa pedagogica dell'Italia unita: Carlo Collodi (*Le avventure di Pinocchio*) e Edmondo De Amicis (*Cuore*)
- Giosue Carducci
 - La vita: l'infanzia e la formazione; la fase repubblicana; la svolta ideologica
 - Le opere: le opere giovanili e l'anticlericalismo dell'*Inno a Satana*; le poesie satiriche e la protesta socio-politica; *Rime nuove*; *Odi barbare*; *Rime e ritmi*
 - Lettura, parafrasi, analisi e commento dell'*Inno a Satana*
 - Lettura delle liriche *Pianto antico* e *San Martino*
- La descrizione scientifica della realtà
 - Il realismo: il metodo dell'impersonalità di Flaubert
 - Il naturalismo: le novelle di Guy de Maupassant; l'analisi della realtà e la denuncia sociale in Zola; le tecniche narrative del metodo sperimentale di Zola; la narrativa democratica e scientifica dei de Goncourt
 - Focus "Il realismo russo"
 - Focus "Il bovarismo"
- Accenni a Gustave Flaubert: il criterio dell'impersonalità e *Madame Bovary*
- Accenni a Émile Zola: l'analisi scientifica della società
- La narrativa italiana: dalla Scapigliatura al Verismo
 - La Scapigliatura: l'estetica scapigliata; narratore interno e dualismo tra "ideale" e "vero"; i narratori scapigliati
 - La nascita del Verismo
 - Accenni a Luigi Capuana
 - Focus "Verismo e Naturalismo a confronto"
- Giovanni Verga
 - La vita: gli studi, la passione politica e le prime opere (Firenze e i primi romanzi mondani; Milano e i romanzi

mondano-scapigliati; il bozzetto siciliano *Nedda*); l'approdo al Verismo (la stagione dei capolavori e l'insuccesso dei *Malavoglia*; il successo teatrale); gli ultimi anni

- Accenni alla prima narrativa verghiana: i romanzi mondani (*Storia di una capinera*: utile economico ed esclusione sociale); i romanzi scapigliati (forma narrativa e temi; *Eva*: la condanna della morale borghese); verso il Verismo (*Nedda*: tra romanticismo e impegno sociale; *Primavera e altri racconti*)
 - La poetica del Verismo: il metodo verista (i "documenti umani"; il rapporto tra forma e contenuto; l'eclissi dell'autore e il narratore popolare); le novelle di *Vita dei campi* (le novelle manifesto; i temi: l'eroticismo, l'utile economico e la diversità; le tecniche narrative; discorso indiretto libero e linguaggio popolare)
 - *I Malavoglia*: il ciclo dei *Vinti* (il progetto; la funzione dello scrittore; la forma inerente al soggetto); la genesi e la struttura dei *Malavoglia* (le fonti; la struttura narrativa; romanzo e studio sociale; Acì Trezza: mito e documento scientifico; la famiglia patriarcale tra mito e storia); la poetica verista nelle scelte tecniche narrative e stilistiche (le differenze rispetto al romanzo realista); la rappresentazione dello spazio (Acì Trezza e il narratore popolare; gli spazi sociali; il conflitto tra paese e casa del nespolo; l'opposizione morale e simbolica tra paese e città); la rappresentazione del tempo (il tempo etnologico o circolare; il tempo storico o lineare; la "lotta per la vita"); il sistema dei personaggi (l'opposizione tra i Malavoglia e gli abitanti di Acì Trezza; tra tradizione e ansia di cambiamento; l'opposizione dei registri linguistici); regressione e straniamento (lo straniamento; il capovolgimento dei rapporti tra normale e strano)
 - Lettura, analisi e commento de *L'addio di 'Ntoni*
 - Accenni alla seconda fase del Verismo
- La crisi tra borghesia e artisti
 - Estraneità sociale dell'artista e mercificazione dell'arte: l'industria editoriale; il simbolismo; Baudelaire e i "poeti maledetti": la rottura con i valori borghesi; l'estetismo: la condanna della mediocrità borghese
 - La lirica simbolista e i "poeti maledetti"
 - Baudelaire, maestro dei simbolisti: la ricerca delle "corrispondenze" e il valore allusivo della parola
 - Il Simbolismo dei "poeti maledetti": la tensione verso l'Assoluto; linguaggio analogico e fonosimbolismo; la "poetica degli oggetti" e il linguaggio delle cose
 - Accenni a Charles Baudelaire e alle liriche de *I fiori del male*: lettura di *Corrispondenze*, *L'albatros* e *Spleen*
 - La narrativa estetizzante: fuga dalla mediocrità
 - L'affermazione dell'Estetismo e il romanzo decadente: i principi dell'Estetismo; l'eroe dell'Estetismo: il *dandy*
 - Focus "Il Decadentismo"
 - Focus "Il *dandy*: una reazione alla 'volgarità' della borghesia"
 - Accenni a Oscar Wilde: dandismo e culto dell'arte
 - Giovanni Pascoli
 - La vita: gli anni giovanili (l'uccisione del padre; gli studi e l'esperienza socialista); professore e poeta-vate (gli anni dell'insegnamento; le raccolte poetiche e l'impegno civile)
 - Le idee e la poetica: un rivoluzionario nella tradizione (cultura classicista e sensibilità decadente); il "fanciullino": le contraddizioni della poetica e dell'ideologia (il poeta-fanciullo; realtà concreta e visione soggettiva; da poeta veggente a vate; l'ideologia conservatrice)
 - *Myricae*: una poesia umile (la struttura e il significato del titolo; i significati simbolici; la sperimentazione linguistica); tra simbolismo e impressionismo (la percezione irrazionale della realtà; la tecnica impressionistica); i temi (la presenza incombente della morte; la natura e il tema del "nido")
 - Focus "Impressionismo e letteratura"
 - Focus "Il significato simbolico del 'nido'"
 - Lettura, parafrasi, analisi e commento de *Il lampo*; la lettura del critico: Stefano Giovanardi legge *Il lampo*
 - Gabriele d'Annunzio
 - La vita: un'esistenza mondana (il periodo romano; il periodo napoletano; la relazione con Eleonora Duse); l'attività politica (l'inizio dell'impegno politico; il volontario esilio in Francia; interventismo e nazionalismo); gli ultimi anni al Vittoriale
 - Le opere poetiche: uno scrittore eclettico (l'influenza di Carducci in *Primo vere*; vitalismo e sensualità malinconica in *Canto novo*; l'estetismo nella raccolta degli anni romani; l'aspirazione alla purezza e l'atmosfera decadente nel *Poema paradisiaco*); le *Laudi*
 - Focus "Nietzsche: teorie estetiche e figura del superuomo"

- *Alcyone*: la cronaca di un'estate; i temi (la fusione panica con la natura; il mito e i simboli poetici); la poetica (la parola poetica "imaginifica"; il lessico e la musicalità; la metrica e il verso libero)
- Lettura, parafrasi, analisi e commento de *La pioggia nel pineto*; la lettura del critico: Pietro Gibellini legge *La pioggia nel pineto*; confronto con *Piove* di Eugenio Montale: analisi e commento
- Accenni alle opere narrative, in particolare: *Il piacere*: estetismo ed edonismo; *Giovanni Episcopo* e *L'innocente*: languore e aspirazione alla bontà; *Trionfo della morte*: tra inetto e superuomo; i romanzi del superuomo
- Lettura di "Storia e società"
 - La prima guerra mondiale: l'Italia in guerra a fianco dell'Intesa; bilancio della Prima guerra mondiale
 - Il mondo negli anni Venti e Trenta: gli Stati Uniti e la Grande depressione; la Russia: dalla Rivoluzione d'ottobre alla dittatura di Stalin; la nascita dei partiti comunisti in Europa; la Germania: dalla repubblica di Weimar all'avvento di Hitler; nazismo e antisemitismo; la guerra civile in Spagna
 - Il primo Dopoguerra in Italia: dai Fasci di combattimento al regime fascista; la politica interna ed estera di Mussolini
- Idee e cultura
 - Nuovi orientamenti nella scienza e nella filosofia: Einstein e la teoria della relatività; Planck e i quanti di energia; Heisenberg e il principio di indeterminazione; Freud e la nascita della psicoanalisi; Bergson: *l'élan vital* e il tempo come "durata"
 - Focus "Il complesso di Edipo"
- Dal contesto al testo: le Avanguardie storiche
 - La frattura con il passato: una nuova concezione dell'arte
 - Espressionismo: la deformazione della realtà
 - Futurismo: esaltazione della velocità e parolibero: la poetica delle "parole in libertà"; gli esponenti del Futurismo italiano (Corrado Govoni e Aldo Palazzeschi)
 - Dadaismo: irrazionalismo e non-senso
 - Surrealismo: libere associazioni
 - Lettura, analisi e commento del *Manifesto del Futurismo*
- Filippo Tommaso Marinetti: il teorico del Futurismo
 - Focus "La poetica futurista"
 - Lettura, analisi e commento del *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
 - Lettura di *Bombardamento*
- Ansie e insicurezze nella narrativa europea
 - Il Novecento e la crisi delle certezze
 - Accenni alla narrativa mitteleuropea: Thomas Mann, Franz Kafka ed Hermann Hesse
 - Accenni alla narrativa francese e anglosassone: Proust, Joyce e Woolf: il flusso di coscienza.
- Immagini e forme della crisi nella lirica italiana
 - I movimenti del primo Novecento
 - L'Ermetismo: l'origine e il significato del nome; la "letteratura come vita"; la reazione alla retorica del fascismo; i precedenti culturali: tra Simbolismo e Orfismo; i temi dell'attesa e dell'assenza; il linguaggio poetico e le soluzioni tecniche; gli esponenti principali
- Luigi Pirandello
 - La vita: gli anni della formazione (l'eredità culturale dei genitori; gli studi e le prime esperienze letterarie); la vita familiare e i primi successi letterari e teatrali (il ritorno a Roma; il matrimonio e l'attività accademica; la malattia della moglie e l'impegno letterario; le prime opere teatrali; la guerra e le tragedie familiari; gli anni della fama internazionale; l'adesione al Partito fascista); le ultime opere e la consacrazione internazionale (*Uno, nessuno e centomila*, la trilogia del mito, il premio Nobel per la letteratura)
 - Le idee e la poetica: le influenze culturali (la consapevolezza della crisi; la concezione della storia e le filosofie antipositiviste, irrazionaliste e relativiste); la poetica dell'umorismo (flusso vitale e forma; il "sentimento del contrario"); la scissione dell'io: persona e personaggio (la "crisi d'identità" dell'io; l'accettazione umoristica della forma; l'"oltre" e la "filosofia del lontano"; le molteplici verità e l'incomunicabilità; lo "stile di cose" e la polemica con d'Annunzio)
 - Lettura del brano *Avvertimento e sentimento del contrario*

- Le novelle: le *Novelle per un anno* (l'assenza di un ordine e la legge della casualità; le novelle siciliane; le novelle cittadine; le novelle surreali)
 - Lettura de *La patente*
 - Lettura, analisi e commento de *Il treno ha fischiato*
 - Accenni a *Il fu Mattia Pascal*, a *Uno, nessuno e centomila* e alla produzione teatrale
- Italo Svevo
 - La vita: la giovinezza e la formazione culturale (gli insuccessi delle prime opere; l'amicizia con Joyce e lo studio di Freud); la maturità (il successo letterario)
 - Le idee e la poetica: influenze culturali eterogenee (Positivismo e Darwinismo; Marxismo e socialismo umanitario; Nietzsche, Schopenhauer, Freud); la poetica (letteratura e vita, un binomio inseparabile; il tema dell'inettitudine: Alfonso, Emilio e Zeno)
 - *La coscienza di Zeno*: la nascita e la struttura (l'influenza del tempo come "durata" e della psicoanalisi; la struttura del romanzo); la trama; un romanzo innovativo (l'evoluzione della figura dell'inetto; il significato del titolo; l'artificio del manoscritto; un'opera aperta all'interpretazione; il tempo narrativo della *Coscienza* e la ricostruzione cronologica degli avvenimenti; io narrante e io narrato); le scelte linguistiche (la situazione linguistica di Trieste; la lingua di Svevo; l'ironia); l'inettitudine: il vizio del fumo e il conflitto con il padre (il ritratto di un inetto; gli atti mancati: l'"ultima sigaretta"; il rapporto con il padre e il complesso edipico); accenni al rapporto salute-malattia (il matrimonio; Zeno personaggio vincente; la conclusione del romanzo: il primato dell'inetto; la vita stessa è malata)
 - Lettura, analisi e commento del brano *Lo schiaffo del padre*
- Eugenio Montale
 - La vita: l'infanzia e la formazione (i primi anni e le Cinque Terre; le prime relazioni culturali); l'attività culturale a Firenze (le amicizie letterarie; la delusione politica); Milano e la fama internazionale (il giornalismo e il silenzio poetico; la consacrazione letteraria)
 - Le idee e la poetica: le influenze culturali (il "male di vivere" e l'aspirazione alla semplicità); il correlativo oggettivo e la poetica del varco
 - Le caratteristiche formali delle raccolte poetiche: *Ossi di seppia*: l'aspra musicalità
 - Lettura della strofa 1 e 3 de *I limoni*
 - *Ossi di seppia* e il "male di vivere": le edizioni e il significato del titolo; la struttura; i temi e la poetica degli oggetti (il paesaggio delle Cinque Terre; l'illuminazione della memoria e lo "scacco"; il "male di vivere", la poetica degli oggetti e la "divina Indifferenza")
 - Lettura, parafrasi, analisi e commento di *Merigiare pallido e assorto*; la lettura del critico: Christine Ott legge *Merigiare pallido e assorto*
 - Lettura di *Spesso il male di vivere ho incontrato* e *Cigola la carrucola nel pozzo*
- Primo Levi (in occasione della Giornata della Memoria)
 - La vita
 - Le opere e i temi: *Se questo è un uomo*: il racconto dell'orrore; i romanzi sull'esperienza del *lager*; trama di *Se questo è un uomo*
 - Lettura, analisi e commento del brano *ARBEIT MACHT FREI*
- Il Neorealismo e la riscoperta della realtà
 - Un nuovo approccio alla realtà: le origini: la ripresa dei modelli realisti e veristi; i temi: dalle esperienze personali al "bisogno di raccontare"
 - Il cinema neorealista
- Beppe Fenoglio: il destino di lotta e violenza dell'uomo
 - La vita
 - Le opere: le Langhe e la Resistenza; la centralità della lotta; lo sperimentalismo linguistico
 - Lettura integrale de *Il partigiano Johnny* (la storia editoriale; lettura, analisi e commento del saggio di Dante Isella *La lingua del "Partigiano Johnny"*)

Per l'insegnamento di Educazione civica è stato affrontato il genocidio degli Armeni.

STORIA

DOCENTE: PROF.SSA FRANCESCA BARBERO

1. Metodologia. Durante l'anno scolastico la lezione frontale è stata la metodologia didattica più utilizzata, in quanto le aule non disponevano delle nuove tecnologie d'insegnamento. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, spesso, della lavagna tradizionale su cui sono stati schematizzati i concetti o segnalate le parole chiave. Gli studenti hanno seguito sul libro di testo e hanno preso appunti sul loro quaderno personale. Quando l'argomento si prestava, grazie allo smartphone personale di ciascuno, al laptop e al tablet della docente e al proiettore sono state mostrate immagini o video tratti da internet per rendere più interattiva e interessante la lezione.

Alla lezione frontale è stato affiancato un riadattamento della metodologia didattica della *Flipped Classroom*, che è stata ritenuta idonea al particolare profilo degli studenti del corso serale, specie se lavoratori, i quali per i motivi più vari a volte non possono disporre del tempo adeguato per la metabolizzazione degli argomenti trattati. Si è pertanto ritenuto utile nel loro interesse lavorare durante l'anno scolastico anche sulla piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la loro classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, carte geostoriche, etc.

Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione degli avvenimenti storici.

È stato lasciato largo spazio, nel limite del possibile, al dibattito su argomenti storici e di attualità, in modo tale che gli studenti si sensibilizzassero a discutere criticamente temi e questioni in vista dell'Esame di Stato. Spesso l'apporto di esperienze personali e di approfondimenti fatti in prima persona dagli alunni ha dato modo di costruire lezioni originali che andavano ad arricchire il bagaglio culturale personale di ogni singolo studente, oltre a quello dell'insegnante.

Ampio spazio, sempre entro i limiti del possibile, è stato dedicato ai collegamenti interdisciplinari, in particolar modo con la cultura inglese, la cultura francese, la letteratura italiana, il diritto, l'economia, la filosofia, le scienze umane e la storia dell'arte. Gli alunni hanno così imparato a ragionare in modo elastico e aperto, a cogliere i nessi tra gli argomenti e a creare un discorso di ampio respiro su un determinato tema.

2. Strumenti di lavoro. Il libro di testo in adozione è SERGIO MANCA – SIMONA VARIARA, *Storia. Avvenimenti e problemi*, vol. 2 *Dall'anno Mille ai giorni nostri*, Loescher Editore, Torino 2012. Si tratta di un manuale appositamente creato da Loescher per i percorsi per studenti adulti e lavoratori e che, pertanto, tende a volte ad una eccessiva sintesi. Per agevolare quindi la classe nello studio e nella comprensione degli argomenti trattati, è stato fornito dall'insegnante nel corso di tutto l'anno scolastico ulteriore materiale di studio e di approfondimento. Sono stati inoltre approntati riassunti, schemi e mappe concettuali per agevolare lo studio dei singoli alunni, soprattutto di coloro che possiedono un Piano Didattico Personalizzato; sono state consegnate immagini che potessero favorire la comprensione di alcuni argomenti e carte geografiche utili allo studio; sono stati segnalati spunti di approfondimento che comprendevano altri linguaggi, come il cinema, il teatro, la musica e l'arte. È stato spesso utilizzato lo smartphone personale di ciascun alunno, il laptop e il tablet dell'insegnante, poiché le aule non erano predisposte per l'utilizzo della LIM, per la proiezione di materiali multimediali utili alla lezione e per effettuare ricerche. Gli studenti potevano perciò disporre di tale materiale durante le lezioni, oltre alla lavagna tradizionale regolarmente utilizzata dalla docente e al quaderno di appunti che ogni alunno portava con sé e su cui annotava le spiegazioni. Infine, come sopra riportato, a completamento delle lezioni in presenza, considerato il numero ridotto di ore di lezione, è stata utilizzata anche la piattaforma digitale Google Classroom sulla quale è stata aperta la classe virtuale e sulla quale sono stati caricati materiali di diversa natura, al fine di agevolare lo studio e la preparazione delle prove di verifica e dell'Esame di Stato: videolezioni appositamente preparate dalla docente, utili per lo studio e per il ripasso in qualsiasi momento della giornata; dispense e materiale di approfondimento; immagini, link a siti di particolare interesse, letture facoltative, carte geostoriche, etc.

3. Verifica dell'apprendimento. Il numero di ore a disposizione e le necessità degli studenti frequentanti il percorso serale ha consentito di svolgere le seguenti prove di valutazione:

- Nel primo quadrimestre: due prove scritte sommative
- Nel secondo quadrimestre: tre prove scritte sommative

Le prove scritte sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate in modo vario per preparare gli studenti a lavorare in modo sempre diverso e stimolare così le loro competenze.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento e la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione. Nelle prove scritte sono stati considerati i seguenti criteri di valutazione: la conoscenza degli argomenti, l'ampiezza, la sicurezza e il grado di approfondimento degli stessi; la conoscenza del lessico e del linguaggio specifico della storia; la capacità di analizzare in modo più o meno approfondito e sicuro gli eventi particolari; la capacità di individuare e strutturare i punti più significativi della storia del Novecento con sicurezza e in modo coordinato; la capacità di organizzare in maniera più o meno articolata i periodi; la produzione di messaggi fluidi e ben strutturati; la capacità di sviluppare l'idea centrale in modo personale ed approfondito; la coerenza e la coesione di quanto esposto; l'articolazione del discorso, la sua ricchezza, organicità e coerenza; la capacità di selezionare e collegare le informazioni; la capacità di rielaborazione e di approfondimento critico; la capacità di sintesi.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e più volte sono stati commentati, al fine di guidare tutta la classe in "performance" scritte e orali di buon livello e di correggere i difetti di forma e di contenuto che mano a mano emergevano.

Sono stati inoltre valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, oltre che il senso di responsabilità e rispetto nei confronti della docente e dei compagni di classe.

5. Recupero. Nel corso dell'anno scolastico non è stato possibile organizzare un calendario di sportelli, ovvero di lezioni di recupero in orario curricolare, in quanto non previsti per questa disciplina. Il recupero, il consolidamento e interventi di qualsiasi tipo si sono svolti in itinere. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza attraverso una verifica di recupero che si è svolta in orario curricolare.

6. Obiettivi disciplinari raggiunti. Gli obiettivi didattici si sono allineati con quanto è stato deciso in sede di riunione di Dipartimento di Lettere e in base al documento di Programmazione annuale pubblicato sul sito internet del Liceo. Si è rilevata la necessità di recuperare alcuni argomenti del secondo biennio relativi all'epoca post-napoleonica, in quanto non sono stati affrontati nel corso del secondo periodo. Questo ha rallentato la programmazione del corrente anno scolastico, non consentendo la trattazione delle linee essenziali del secondo Novecento, che verranno affrontate nel mese di maggio e verbalizzate successivamente. In seguito ci si è concentrati sullo studio dell'epoca contemporanea, a partire dall'analisi delle premesse della Prima guerra mondiale.

NUCLEI TEMATICI IMPRESCINDIBILI:	
•	l'inizio della società di massa in Occidente
•	l'età giolittiana e la Prima guerra mondiale
•	la rivoluzione russa e l'Urss da Lenin a Stalin
•	la crisi del dopoguerra
•	il fascismo, la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo
•	il nazismo
•	la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo
•	la Seconda guerra mondiale
•	l'Italia dal Fascismo alla Resistenza

Per quanto concerne gli obiettivi in termini di competenza, queste sono state attivate secondo queste direttive:

Competenza 1 - LEGGERE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
LEGGERE (comprendere testi) = RICEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato letterale e profondo di testi e fonti - comprenderne senso e struttura, compiendo le inferenze necessarie alla comprensione e alla collocazione nel contesto storico di riferimento - ricavare informazioni dirette, complesse, pertinenti

Competenza 2 - COMUNICARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE ABILITÀ LINGUISTICHE (competenza attiva della lingua, orale e scritta)
COMUNICARE/ fruire-produrre	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire il lessico delle discipline storiche - utilizzare consapevolmente il lessico - scegliere lo strumento comunicativo idoneo (es. riassunti, mappe, schemi)

Competenza 3 - SELEZIONARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE ABILITÀ LINGUISTICHE (competenza attiva della lingua, orale e scritta)
SELEZIONARE (costruire mappe/ confrontare/ pianificare)	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere dati in base ad una precisa richiesta - delimitare il campo di indagine

Competenza 4 - GENERALIZZARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE ABILITÀ LINGUISTICHE (competenza attiva della lingua, orale e scritta)
GENERALIZZARE Sintetizzare/ astrarre	<ul style="list-style-type: none"> - astrarre, cioè procedere dai dati raccolti ad una loro elaborazione concettuale - indurre, cioè procedere <i>dal particolare al generale</i>, per gradi, rispettando tutti i passaggi - rielaborare, cioè utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti

Competenza 5 - STRUTTURARE

COMPETENZE GENERALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
STRUTTURARE	<ul style="list-style-type: none"> - mettere insieme dati e informazioni, classificare - interpretare dati e informazioni - costruire modelli, ad esempio quadri di civiltà, sistemi sociali ed economici, andamento demografico

Come finalità pratica, si è cercato nel corso dell'anno scolastico di far comprendere agli studenti l'importanza della storia dell'Ottocento e del Novecento nella costituzione dell'odierno assetto mondiale, europeo e italiano: leggere il passato per comprendere meglio il presente.

Per quanto concerne la parte relativa all'insegnamento di Educazione civica, si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Accrescere la capacità di orientarsi nel mondo complesso della rete nella piena consapevolezza delle opportunità e dei rischi derivanti dalla sua frequentazione assidua o sporadica
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

7. Programma svolto.

- L'Ottocento: dalla Restaurazione all'Imperialismo
 - La Restaurazione e i moti liberali e patriottici
 - Il 1848
 - Le rivoluzioni in Francia e a Vienna
 - Il pensiero politico del Risorgimento: democratici e moderati
 - La Prima guerra di indipendenza e le rivoluzioni in Italia
 - La Rivoluzione industriale e la nascita del movimento operaio
 - La prima Rivoluzione industriale
 - Il grande sviluppo dell'economia
 - Perché in Inghilterra? Le precondizioni
 - Invenzioni e innovazioni tecnologiche
 - Borghesi e operai
 - Una nuova mobilità sociale
 - Il cambiamento dei ritmi e dei sistemi di lavoro
 - L'urbanesimo

- La comparsa della “questione sociale”
 - La seconda Rivoluzione industriale
 - Scienza, tecnica e industria
 - La nascita della finanza mondiale e l’ascesa di nuove potenze industriali
 - Il movimento operaio
 - Le prime forme di protesta
 - Marx e il “socialismo scientifico”
 - La Prima Internazionale
 - La Seconda Internazionale e la nascita dei partiti socialisti
- Il Risorgimento italiano e la nascita dello Stato unitario
 - I moti mazziniani
 - Mazzini e la Giovine Italia
 - Il fallimento dei moti mazziniani
 - La questione nazionale
 - Il ruolo del Piemonte
 - Il consolidamento del regime liberale sotto Vittorio Emanuele II
 - La politica del “connubio” di Cavour
 - La ripresa della guerra contro l’Austria
 - Il quadro internazionale e la Guerra di Crimea
 - La “questione italiana” e gli Accordi di Plombières
 - La Seconda guerra di indipendenza
 - L’annessione dell’Italia meridionale
 - L’insurrezione in Sicilia e l’impresa dei Mille
 - L’intervento piemontese e la proclamazione del Regno d’Italia
- I problemi dell’Italia unita
 - Gli anni di governo della “Destra storica”
 - L’incoronazione di Vittorio Emanuele II a re d’Italia
 - I problemi dell’Italia post-unitaria e il brigantaggio
 - La politica economica e fiscale della Destra storica
 - La questione romana e la Terza guerra di indipendenza
 - Protezionismo e trasformismo: il governo della Sinistra storica
 - Il programma di Depretis
 - La politica estera
- Il mondo nella seconda metà del XIX secolo
 - L’Europa nel secondo Ottocento
 - Il predominio europeo
 - L’Inghilterra nell’Età vittoriana
 - La Francia del Secondo Impero
 - La Comune di Parigi e la Terza Repubblica
 - La Prussia di Bismarck e il processo di unificazione tedesco
 - La guerra tra Prussia e Francia
 - Le difficoltà di Austria e Russia
 - Nazionalismo e imperialismo
 - L’imperialismo
 - La colonizzazione dell’Africa
 - La situazione in Asia: India, Cina e Giappone
 - Gli Stati Uniti d’America
 - L’espansione verso Ovest e le differenze tra Stati
 - La Guerra di secessione
- La prima metà del Novecento
 - L’Italia tra Ottocento e Novecento
 - L’Italia di fine Ottocento
 - Il governo Crispi, le tensioni sociali e l’emigrazione
 - Il primo governo Giolitti e il Partito Socialista

- Il ritorno di Crispi e la “crisi di fine secolo”
 - L’età giolittiana
 - La politica interna di Giolitti: sviluppo economico e riforme sociali
 - L’ingresso in politica dei cattolici e dei nazionalisti
 - La guerra di Libia e la caduta di Giolitti
 - Lettura, analisi e commento de *La grande proletaria si è mossa* di Giovanni Pascoli
- La Prima guerra mondiale
 - Luci e ombre della *Belle époque*
 - I conflitti tra le potenze e la “polveriera” dei Balcani
 - La Grande guerra
 - L’attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra
 - 1914-16: dalle offensive iniziali alla guerra di trincea
 - L’entrata in guerra dell’Italia
 - 1917: l’anno cruciale
 - 1918: le ultime offensive e la conclusione del conflitto
 - I trattati di pace e la nuova sistemazione europea
- La Rivoluzione russa
 - La Russia nella seconda metà dell’Ottocento
 - L’ultima fase dell’impero zarista
 - L’emancipazione dei servi e la valorizzazione delle terre siberiane
 - Il populismo russo
 - La Rivoluzione
 - Le nuove organizzazioni politiche e il Partito Socialdemocratico di Lenin
 - La rivoluzione del 1905 e la politica di Stolypin
 - La guerra mondiale e le rivoluzioni del 1917
 - Il comunismo in Russia e la nascita dell’Unione Sovietica
 - La guerra civile (1918-21) e la NEP
 - L’affermazione di Stalin e lo sterminio dei *kulaki*
 - Gli anni delle epurazioni nel partito e la morte di Stalin
- La crisi delle democrazie occidentali
 - L’Europa dopo la Grande guerra
 - Le conseguenze della Prima guerra mondiale
 - Il dissesto finanziario e il “biennio rosso”
 - La stabilizzazione moderata in Francia
 - Il declino della Gran Bretagna
 - La grande crisi economica del 1929
 - I “ruggenti” anni Venti in America
 - La crisi del 1929 e il “New Deal” di Roosevelt
 - La guerra civile in Spagna
- Il fascismo italiano
 - L’Italia fino alla “marcia su Roma” (28 ottobre 1922)
 - Mussolini e le origini del movimento fascista
 - I problemi dell’Italia dopo la Prima guerra mondiale
 - La presa del potere del fascismo
 - Il primo governo Mussolini e l’omicidio Matteotti
 - Il regime fascista
 - La politica economica
 - La politica estera, l’impresa di Etiopia e l’avvicinamento al nazismo
- La Germania nazista
 - La Repubblica di Weimar
 - Hitler e il Partito Nazionalsocialista
 - La Germania nazista
 - La presa del potere
 - La nazificazione della Germania e la persecuzione contro gli ebrei

- La Seconda guerra mondiale
 - Prima dell'abisso
 - La prima fase della guerra
 - L'invasione della Polonia e l'attacco alla Francia e all'Inghilterra
 - La debole "guerra parallela" italiana
 - Il Giappone attacca gli Stati Uniti
 - "Operazione Barbarossa". La Germania invade l'Unione Sovietica
 - La svolta nella guerra
 - La battaglia di Stalingrado e quella delle Midway
 - L'invasione dell'Italia e la prima caduta del fascismo
 - La resistenza al nazifascismo
 - La vittoria alleata
 - Dallo sbarco in Normandia al crollo della Germania
 - La fine della guerra nel Pacifico
 - La distruzione degli ebrei d'Europa

Le letture di approfondimento poste a conclusione di ogni capitolo sono state assegnate agli studenti in via del tutto facoltativa.

L'insegnamento dell'Educazione civica ha riguardato la lettura e l'analisi dell'odierna delicata situazione internazionale che vede contrapposte Russia e Ucraina.

Descrizione degli strumenti di valutazione.

Si veda il punto 2.10 del Documento del 15 maggio.

Obiettivi.

Riconoscere i concetti-chiave relativi alla teoria generale dello Stato nonché le caratteristiche fondamentali degli organi costituzionali dello Stato (per individuarne la rilevanza e le funzioni).

Riconoscere i concetti-chiave in materia di “globalizzazione” e di “intervento dello Stato nell’economia” e di “Unione europea” e le problematiche ad essi connesse.

Esporre con linguaggio tecnico corretto i concetti appresi.

Tipologia delle verifiche.

Verifiche formative orali vengono eseguite in ogni lezione dedicata alla spiegazione, senza, peraltro, effettuare una valutazione che vada ad incidere sull’andamento globale del quadrimestre e dell’intero anno scolastico.

Nel corso del I quadrimestre vi sono state almeno 3 verifiche sommative per ogni alunno (1 scritta, con tre domande “a risposta aperta”, e 2 orali), nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti.

Relativamente al II quadrimestre sono previste, per ogni alunno, almeno tre verifiche sommative per ogni alunno (1 scritta e 2 orali), nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti per quanto concerne le prove orali, mentre il giorno 3 maggio è stata svolta per tutte le classi terminali dell’Istituto una prova scritta sul modello di II prova d’Esame di Stato (il cui testo e la cui griglia di valutazione sono allegati al presente documento).

E’ stata, inoltre, proposta 1 simulazione “formativa” di II prova scritta (da svolgersi facoltativamente durante le scorse vacanze pasquali).

Ogni studente ha avuto ed avrà, comunque, la possibilità di farsi sentire in ogni momento per recuperare eventuali insufficienze o per migliorare la propria posizione: a tal proposito i ragazzi hanno avuto ed avranno la facoltà di suddividere il programma svolto in piccole parti e di farsi ascoltare più volte solo su queste al fine di facilitare la comprensione e l’assimilazione degli argomenti trattati nonché l’eventuale recupero. E’ stata data, a richiesta degli studenti, la possibilità di svolgere ulteriori prove scritte per provare a porre rimedio a valutazioni “non gradite” nella prima prova scritta.

Per quanto concerne gli alunni DSA/BES v. rispettivi PDP.

Tempi del percorso didattico.

Numero di unità didattiche di lezione fino al 6-5-2022: 80.

Numero di ore di unità didattiche annuali previste: 99.

IDEI – Trattandosi di materia essenzialmente di studio, ed essendo l’utenza formata anche da studenti lavoratori, si è proceduto ad attività di recupero in itinere in orario curriculare (facendo, in ogni lezione, continui richiami a concetti esaminati in passato) e mettendomi a disposizione degli studenti richiedenti nell’orario di “sportello”.

Spazi utilizzati.

Aula “normale”, aula “virtuale”.

Metodi.

Lezione frontale, discussione guidata.

Mezzi e strumenti utilizzati.

Libro di testo: P. Ronchetti, “Diritto ed economia politica”, vol. 3, Zanichelli editore (integrato con appunti presi dagli studenti durante le lezioni).

Contenuti appresi fino al 6-5-2022.**Diritto**

Unità A “Lo Stato e l’ordinamento internazionale”

A1 Lo Stato: da sudditi a cittadini

Unità C “Le nostre istituzioni”

C2 Il Governo

C3 Il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale

Economia politica

Unità E “L’economia pubblica”
E1 Liberismo o interventismo?

Unità F “Il mondo globale”
F1 L’internazionalizzazione

Educazione civica

Unità B “La persona fra diritti e doveri”
B3 Il diritto all’istruzione e il diritto alla salute

FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA GRAZIA MASSARA

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari che sono stati raggiunti dagli allievi relativamente al progresso rispetto al loro livello di partenza sono i seguenti: miglioramento della precisione conoscitiva e argomentativa; sviluppo delle capacità riflessive e critico-argomentative, utilizzo del lessico specifico e miglioramento delle generali capacità espressive, sviluppo di competenze relative all'individuazione dei problemi posti dagli autori presi in esame e alla contestualizzazione delle questioni filosofiche, sufficiente preparazione per il colloquio dell'esame di Stato.

Mezzi e metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata ha cercato di sensibilizzare il discente all'utilizzo di un metodo di studio appropriato e all'acquisizione di concetti e competenze di base. Ha previsto:

- Lezioni frontali, interattive e *brainstorming*
- Utilizzo ragionato del libro di testo, di dispense e testi di approfondimento forniti dal docente
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, l'analisi e il giudizio critico
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi
- Lettura e analisi di qualche testo originale degli autori presi in esame.

Strumenti di lavoro

Uso critico del manuale e di dispense del docente utilizzate per integrare argomenti specifici. Testo adottato: G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013.

Verifica dell'apprendimento

Sono state svolte verifiche scritte e orali per il numero di due prove scritte e una orale nel primo quadrimestre e di due prove scritte e una orale (su tutto il programma svolto, tenendo conto delle richieste relative alla struttura del colloquio di esame di Stato) nel secondo quadrimestre. Le prove scritte hanno assunto la modalità di domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma le diverse competenze oggetto delle prove. Per la disciplina di Educazione civica si è svolta una prova di competenze.

Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti. Per gli obiettivi di educazione civica si è fatto riferimento alla griglia specifica di valutazione del curriculum di educazione civica del Dipartimento. La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi. In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi della disciplina filosofica;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, si è tenuto conto:

- del progresso rispetto al livello di partenza e delle difficoltà a fronteggiare le ricadute didattiche dell'emergenza sanitaria generata dalla pandemia del Covid-19;

- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo;
- del ritmo e dei progressi nell'apprendimento non solo in termini di conoscenze ma anche di competenze;
- della costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

Modalità di recupero

Il recupero si è svolto in itinere. Agli allievi è stata data la possibilità di fare più prove per recuperare le insufficienze.

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA al 6 maggio 2022

Unità di apprendimento n. 1

Aspetti generali del Romanticismo e dell'Idealismo. Fichte, Schelling e il sistema hegeliano

I temi di fondo del Romanticismo: la polemica contro la ragione illuministica; la vita intesa come inquietudine; la tendenza all'evasione e all'eccezionalità; una nuova concezione della storia; una nuova filosofia politica; una nuova concezione della natura [Dispense fornite dal docente].

Caratteri generali dell'Idealismo: l'io come entità creatrice e unità infinita; la natura come momento dialettico necessario alla vita dello spirito.

Fichte: l'abolizione della "cosa in sé" e la nascita dell'idealismo romantico. L'io come principio formale e materiale della realtà. I tre principi della *Dottrina della scienza*; la struttura dialettica dell'io e la natura come momento della vita dello spirito. L'io infinito come missione dell'io finito; i *Discorsi alla nazione tedesca* [Dispense fornite dal docente].

Schelling: Il concetto di assoluto come unità indifferenziata di spirito e natura. Il rifiuto del concetto fichtiano di natura: la natura come entità spirituale inconscia. Il ruolo dell'arte [Dispense fornite dal docente].

Hegel: Le tesi di fondo del sistema hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità tra ragione e realtà, la funzione giustificatrice della filosofia.

Gli scritti teologici giovanili.

La *Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling*: concezione analitica, sintetica, dialettica dell'Assoluto. La dialettica e i tre momenti del suo sviluppo: astratto o intellettuale; dialettico o negativamente razionale; speculativo o positivamente razionale; il concetto di *Aufhebung*.

La *Fenomenologia dello Spirito*: la fenomenologia come storia romanizzata della coscienza. Le tappe della fenomenologia: coscienza, autocoscienza (analisi figure "coscienza infelice" e "servo-padrone"), ragione.

L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*:

la "Logica": il processo dialettico del *logos* in sé e la triade essere, essenza, concetto;

la "Filosofia della natura": il processo dialettico del *logos* per sé e la contraddizione di fondo: natura svalutata come irrazionalità ma rivalutata come momento necessario allo sviluppo del *logos*;

la "Filosofia dello spirito": il processo dialettico del *logos* in sé e per sé: spirito soggettivo (anima, coscienza [coscienza naturale, autocoscienza, ragione], spirito); spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità (la concezione dello stato e l'interpretazione della storia: fine della storia e astuzia della ragione); spirito assoluto (arte, religione, filosofia) [Dispense fornite dal docente].

Unità di apprendimento n. 2

Dallo spirito all'uomo concreto

Introduzione ai problemi relativi alla riflessione sull'Idealismo: la Destra e la Sinistra hegeliana (la riflessione sul problema religioso e su quello politico) [Cap.1 *Karl Marx*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, p. 14].

Feuerbach: la critica a Hegel (l'hegelismo come teologia mascherata: l'inizio della filosofia non è l'Assoluto ma l'uomo concreto); la critica alla religione: la teologia come antropologia rovesciata; l'umanesimo di Feuerbach: *homo homini deus* [Dispense fornite dal docente], [Cap.1 *Karl Marx*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, p.15].

Marx: La critica a Hegel (al concetto di dialettica e di Stato); la critica all'economia borghese; la critica al socialismo utopistico francese; la critica a Feuerbach e alla sinistra hegeliana, la religione come "oppio dei popoli"; il concetto di alienazione nei *Manoscritti economico-filosofici*.

Materialismo storico, struttura e sovrastruttura, materialismo dialettico. La lotta di classe. *Il capitale*: valore d'uso e di scambio di una merce, lavoro e plusvalore. La contraddizione del capitalismo (la legge della libera concorrenza) e la crisi del sistema capitalistico. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Dall'amministrazione politica a quella tecnica. Le fasi della futura società comunista: dal comunismo rozzo al comunismo autentico [Dispense dell'insegnante], [Cap.1 *Karl Marx*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp.18-28].

Unità di apprendimento n. 3

La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

Schopenhauer, l'acerrimo nemico di Hegel. *Il mondo come volontà e rappresentazione*: il mondo della rappresentazione come "velo di Maya", le due componenti della rappresentazione: soggetto e oggetto, le forme a priori di spazio e tempo e la categoria

della causalità: necessità fisica, logica, matematica, morale (La *Quadruplica radice del principio di ragion sufficiente*). Il mondo come volontà: l'accesso alla cosa in sé attraverso il corpo. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo cosmico e la sofferenza universale. Le vie di liberazione dal dolore (arte, morale, ascesi) [Cap.2 *Schopenhauer*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 38-44].

Kierkegaard. Il rifiuto dell'hegelismo: la verità del singolo contro la ragione universale; possibilità contro necessità; la dialettica dell'*aut-aut* contro la dialettica dell'*et-et*. Le categorie che anticipano l'Esistenzialismo del Novecento: esistenza, possibilità, singolarità. Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso. La fede come paradosso e scandalo, la verità cristiana. Possibilità, angoscia, disperazione. [Cap.3 *Kierkegaard*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 54-62].

Unità di apprendimento n. 4

Comte e il positivismo

Caratteri generali del Positivismo: la celebrazione della scienza come unico metodo di conoscenza e come strumento per la riorganizzazione globale della vita sociale. Comte: La legge dei tre stadi. Gli scopi della scienza. La sociologia come fisica sociale: statica e dinamica sociale. La classificazione delle scienze. Il culto dell'umanità e la religione positiva.

Il positivismo utilitaristico inglese

Owen: la riorganizzazione della sua industria tessile secondo principi umanitari.

Malthus: il *Saggio sulla popolazione*.

Smith: la tesi del liberalismo economico: il principio della mano invisibile.

Ricardo: libero mercato e gioco della domanda e dell'offerta.

Mill: *Sulla libertà*: la libertà dell'individuo dal dispotismo del governo e della tirannia dell'opinione. La riflessione sull'emancipazione femminile.

[Cap.4 *Comte e il positivismo*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 72-82; dispense dell'insegnante].

Percorso tematico n.1

L'epistemologia tra Ottocento e Novecento: la crisi della concezione positivista della scienza; dal Neopositivismo a Popper

Caratteri generali del Positivismo: la celebrazione della scienza come unico metodo di conoscenza e come strumento per la riorganizzazione globale della vita sociale.

Caratteri generali del Neopositivismo: l'unificazione della scienza attraverso l'analisi logica; il verificazionismo e l'insensatezza della metafisica. Il compito della filosofia come attività chiarificatrice del linguaggio. L'antimetfisica del Circolo di Vienna.

Il rapporto di Popper con il Neopositivismo: la critica al principio di verificabilità e la critica della riduzione della filosofia a analisi del linguaggio. Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente". L'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità. La falsificabilità come criterio di demarcazione tra scienza e non scienza. Verità e verosimiglianza. La riabilitazione della metafisica.

La dottrina politica di Popper. La critica dello storicismo: la confusione tra leggi e tendenze, l'utopia totalitaria. La teoria della democrazia: l'invito a costruire società aperte (differenza tra società chiuse e società aperte); una definizione di democrazia (la limitazione del potere dei governanti/la possibilità di attuare riforme senza violenza); il riformismo gradualista [Cap.18 *Popper*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 366-383].

Lettura: *Le regole della società aperta*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 391-392.

Unità di apprendimento n. 5

La crisi delle certezze metafisiche e morali: Nietzsche e Freud

Nietzsche come filosofo del sospetto.

Nietzsche "profeta del nazismo?" Le strumentalizzazioni del superuomo.

La nascita della tragedia: i due impulsi dello spirito greco; la decadenza della tragedia come spia della decadenza della civiltà occidentale.

Lo smascheramento dello storicismo: la necessità dell'oblio; la storia monumentale, antiquaria e critica (*Seconda Inattuale, Sull'utilità e il danno della storia per la vita*).

Lo smascheramento delle religioni: la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il grande annuncio del "folle uomo" (*La gaia scienza*). Dalla morte di Dio al superuomo (*Così parlò Zarathustra*).

Lo smascheramento della morale: L'origine "umana" della morale. La morale "dei signori" e la morale "degli schiavi". La trasvalutazione dei valori (*Genealogia della morale*).

L'eterno ritorno dell'uguale. Il nichilismo attivo. *L'amor fati*. La volontà di potenza; le caratteristiche dell'oltreuomo [Cap.5 *Nietzsche*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 103-112].

Freud: la scoperta e lo studio dell'inconscio. Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. I metodi per accedere all'inconscio: metodo associazioni libere, sogni, atti mancati, sintomi nevrotici. La teoria del transfert. La teoria della sessualità e il complesso di Edipo. La lotta tra *Eros* e *Thanatos*. La psicoanalisi dopo Freud. Adler: volontà di potenza e senso di inferiorità. Jung: inconscio

collettivo, il tipo introverso e il tipo estroverso [Cap.15 *Freud e la psicoanalisi*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 297-306].

Unità di apprendimento n. 6

Filosofia e politica: la riflessione su diritti e libertà

La Scuola di Francoforte: gli obiettivi filosofici.

Adorno. La dialettica negativa e il suo compito "dopo Auschwitz". La *Dialettica dell'illuminismo* (in collaborazione con Horkheimer): l'illuminismo come logica di dominio. La critica alla razionalità strumentale. La critica all'industria culturale. Horkheimer. Ragione oggettiva e soggettiva: la critica alla razionalità strumentale.

Marcuse. *Eros e civiltà*: piacere e lavoro alienato. Eros liberato: verso una società non repressiva. *L'uomo a una dimensione*: Il totalitarismo dell'apparato produttivo. La critica del sistema e il "Grande Rifiuto" [Cap.14 *La scuola di Francoforte*, in G. Reale, D. Antiseri, *I grandi filosofi. Da Marx a Popper*, La Scuola, 2013, pp. 279-287].

Unità di apprendimento n. 7

Filosofia e potere: Il pensiero filosofico femminile del Novecento

Hannah Arendt. I temi e le opere. *Le origini del totalitarismo*: i caratteri del totalitarismo (antisemitismo, imperialismo, ideologia); il totalitarismo come fallimento della politica; il male radicale. *La banalità del male*: il pericolo del male "banale". *Vita activa*: le condizioni dell'esistenza umana e le tre dimensioni della vita attiva. L'azione politica come luogo della libertà [Sezione 15, *Il pensiero femminile del Novecento*, in U. Curi, *Il coraggio di pensare*, vol. 3, Loescher, pp. 906-912].

Simone Weil: la vita; il tema del lavoro; la critica al potere; i *Quaderni*: l'esperienza mistica, la rinuncia all'io. La critica al totalitarismo [Sezione 15, *Il pensiero femminile del Novecento*, in U. Curi, *Il coraggio di pensare*, vol. 3, Loescher, pp. 902-906].

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA al 6 maggio 2022

Riflessioni sul conflitto in Ucraina. Le ragioni della guerra e le sue conseguenze.

Incontri di approfondimento con l'Istituto per gli studi di politica internazionale per sviluppare un'analisi critica dell'attualità.

SCIENZE UMANE

DOCENTE: PROF.SSA GRAZIA MASSARA

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari che sono stati raggiunti dagli allievi relativamente al progresso rispetto al loro livello di partenza sono i seguenti: apprendimento dei contenuti proposti dal docente, sviluppo delle capacità riflessive all'interno della prospettiva delle Scienze umane, utilizzo del lessico specifico, miglioramento delle generali capacità espressive, sufficiente preparazione per il colloquio dell'esame di Stato.

Mezzi e metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è sviluppata ha cercato di sensibilizzare il discente all'utilizzo di un metodo di studio appropriato e all'acquisizione di concetti e competenze di base. Ha previsto:

- Lezioni frontali, interattive e brainstorming;
- Utilizzo ragionato del libro di testo, di dispense e testi di approfondimento forniti dal docente.
- Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, l'analisi e il giudizio critico;
- Proposizione di continui collegamenti con contenuti/problemi precedentemente affrontati al fine di stimolare una più sicura padronanza dei saperi disciplinari e una più adeguata capacità di argomentazione e di analisi;
- Lettura e analisi di qualche testo originale degli autori presi in esame;

Strumenti di lavoro

Uso critico del manuale e di altri testi consigliati utilizzati per integrare argomenti specifici.

- Testo in adozione: Piano I., Stello E., *Io-Tu-Noi. Corso integrato di Scienze umane. Sociologia e metodologia della ricerca*, volume III, Loescher, Torino, 2016.
- Alcuni temi sono stati sviluppati nel volume Piano I., Stello E., *Io-Tu-Noi. Corso integrato di Scienze umane. Antropologia, sociologia e metodologia della ricerca*, volume II, Loescher, Torino, 2016).

Verifica dell'apprendimento

Sono state svolte verifiche scritte e orali per il numero di due prove scritte e una orale nel primo quadrimestre e di due prove scritte e una orale (su tutto il programma svolto, tenendo conto delle richieste relative alla struttura del colloquio di esame di Stato) nel secondo quadrimestre.

Le prove scritte hanno assunto la modalità di domande a risposta aperta, tese a valutare non solo le conoscenze dell'allievo, ma le diverse competenze oggetto delle prove.

Per la disciplina di Educazione civica si è svolta una prova di competenza.

Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento per la valutazione degli studenti alla griglia di misurazione della prova scritta in decimi per il triennio, alla griglia di misurazione delle prove orali per il triennio definite dal Dipartimento di Filosofia e Scienze umane e alla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti. Per gli obiettivi di educazione civica si è fatto riferimento alla griglia specifica di valutazione del curriculum di educazione civica del Dipartimento.

La valutazione è stata utilizzata non solo come strumento di controllo del percorso, ma come risorsa formativa per l'apprendimento. Agli studenti sono sempre stati resi trasparenti i criteri in base al quale è stato espresso il giudizio, allegando alle verifiche la griglia con indicatori, descrittori e relativi punteggi.

In particolare si è monitorata:

- la padronanza dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate;
- la capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica;
- la capacità espressiva e la padronanza del linguaggio specifico delle discipline;
- la capacità di autovalutazione e autocorrezione.

Per ciò che concerne i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto, si è tenuto conto:

- del progresso rispetto al livello di partenza e delle difficoltà a fronteggiare le ricadute didattiche dell'emergenza sanitaria generata dalla pandemia del Covid-19;
- della partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo;
- del ritmo e dei progressi nell'apprendimento non solo in termini di conoscenze ma anche di competenze;
- della costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.

Modalità di recupero

Il recupero si è svolto in itinere. Agli allievi è stata data la possibilità di fare più prove per recuperare le insufficienze.

PROGRAMMA SVOLTO DI SOCIOLOGIA al 6 maggio 2022

Unità di apprendimento n. 1

La storia della sociologia e le sue principali teorie

Durkheim: i fatti sociali; solidarietà meccanica e solidarietà organica; il metodo comparativo delle variazioni concomitanti; lo studio sul suicidio [vol. 2, pp. 183-185].

Weber: la sociologia comprendente. Gli scopi dell'agire sociale. *L'Etica protestante e lo spirito del capitalismo*. I tre tipi di potere legittimo [vol. 2, pp. 187-188].

La ricerca della Scuola di Chicago. Park (i sociologi devono sporcarsi l'orlo dei pantaloni). La *Città*: rapporto tra spazio urbano e zone di immigrazione e delinquenza. Thomas e Znaniecki: *Il contadino polacco in America e in Europa* (studio monografico sulle migrazioni) [vol. 2, pp. 194-195].

La microsociologia: interazionismo simbolico di Mead (il sé frutto dell'interazione sociale); Goffman: la spersonalizzazione del sé nelle istituzioni totali [vol. 2, pp. 202-204].

La macrosociologia: il funzionalismo di Parsons e il modello AGIL. Merton: i limiti del modello di Parsons: funzioni manifeste e funzioni latenti. L'anomia e i modelli di adattamento [vol. 2, pp. 204-206].

Le sociologie critiche: la Scuola di Francoforte. Analisi critica della società borghese capitalistica (vedi programma svolto in filosofia).

Unità di apprendimento n.2

Problemi e concetti fondamentali della sociologia

Le istituzioni secondo la terminologia sociologica e le loro funzioni (ordine e stabilità sociale) [vol. 2, pp. 232-233].

Stratificazione e mobilità sociale: legittimazione della stratificazione e mobilità; caste e classi sociali; la lettura funzionalista (elementi di disuguaglianza bilanciati da mobilità); lettura conflittualistica di Marx (stratificazione segue logica potere classi dominanti), lettura conflittualistica di Weber (stratificazione risultato di tre fattori: ricchezza, prestigio, potere) [vol. 2, pp. 234-235].

Le tipologie di mobilità: verticale, orizzontale, intergenerazionale, intragenerazionale, longitudinale, assoluta e relativa [vol. 2, pp. 239-240].

La devianza: integrazione e adattamento sociale; alcune teorie della devianza: teoria della personalità deviante (Lombroso); teoria dell'anomia (Durkheim); teoria funzionalistica (Merton); teoria dell'etichettamento (Becker); della trasmissione culturale; teorie conflittualiste radicali (Marx) [vol. 2, pp. 249-251].

Lecture: E. Goffman, *L'azione inglobante delle istituzioni totali* [vol. 2, p. 234].

Lecture: E. Occorsio, *Mobili per scelta o per forza* [vol. 2, pp. 238-239].

Unità di apprendimento n. 3

Comunicazione e società di massa

Mass media: la definizione di Denis McQuail. All'origine dei mass media. Dai mass media ai *new media*. Mass media e bisogni individuali e sociali. La società dell'informazione. Luci e ombre dei media: gli effetti sull'integrazione sociale (coesione sociale o consumo individualizzato?) [vol. 2, pp. 263-266].

Gli studi sulla comunicazione. Gli studi sull'emittente: Lewin e White (il *gatekeeper*); l'*agenda setting*. Gli studi sul ricevente: la teoria ipodermica (*bullet theory* di Blumer). La critica alla concezione ipodermica: le ricerche di Lazarsfeld (gli *opinion leader*). Gli studi sul canale: McLuhan, "il medium è il messaggio": le tecniche di comunicazione modificano l'esperienza ("il villaggio globale" [vol. 3, p.22]). Gli studi sui messaggi: quantità, tipo di contenuti, visioni di mondo veicolate [vol. 2, pp. 268-271].

La società di massa: La riflessione della scuola di Francoforte: l'industria culturale e il controllo sociale (vedi anche programma di filosofia). Morin: il valore sostitutivo della cultura di massa (personaggi e divi); Umberto Eco: i pro e i contro della cultura di massa in *Apocalittici e integrati* [vol. 2, pp. 273-274].

Lettura: U. Eco, *La cultura di massa: pro e contro*, [vol. 2, p. 274].

Unità di apprendimento n. 4

Globalizzazione e multiculturalità

Le dimensioni sociali e culturali della globalizzazione:

globalizzazione economica: il grande sistema globalizzato di produzione, commercio e sistema finanziario; globalizzazione culturale: la diffusione della cultura occidentale, il concetto di "glocalizzazione" di Bauman; globalizzazione dell'informazione: il villaggio globale di McLuhan; globalizzazione migratoria: fenomeno turistico e fenomeno migratorio; la globalizzazione politica: organismi e agenzie che operano per l'internazionalizzazione del modello politico dell'Occidente; smaterializzazione e delocalizzazione della politica con l'*e-democracy*; la democrazia mondiale e i suoi limiti [vol. 3, pp. 24-26].

Rischi e opportunità di una società globale:

Problemi economici: movimenti macroeconomici; crisi finanziarie mondiali; globalizzazione culturale: la “macdonaldizzazione” [vol. 3, pp. 28].

Problemi ecologici: consumo di risorse non rinnovabili, cambiamenti climatici, inquinamento [vol. 3, pp. 28].

Problemi politici: i movimenti politici no-global, fondamentalismo e terrorismo religioso (la guerra globale), la diffusione dell'intolleranza [vol. 3, pp. 30-31].

PERCORSO TEMATICO: I sociologi della globalizzazione. Z. Bauman, U. Beck, S. Latouche, E. Morin, M. Foucault

Beck e “la società del rischio” [vol. 3, p.34]. Dalla modernità senza pensiero alla modernità responsabile [vol. 3, pp. 39]: “la modernizzazione riflessiva” [vol. 3, pp. 116-117]; il rischio come figlio delle vittorie della modernità [dispense del docente].

Bauman: ricchezza globalizzata e povertà localizzata. Turisti, vagabondi, migranti. Il cittadino globale “sicurezza insicura” e “certezza incerta” [vol. 3, pp. 36-37]. *Modernità e Olocausto*: il rapporto tra modernità e Olocausto; Identità liquide (relazioni a rischio, imperativo soddisfazione lo nel presente), spazio liquido (piazza e luoghi di consumo come spazi non civili), tempo liquido (il valore dell'istante), lavoro liquido (precarietà, flessibilità) [dispense del docente].

Latouche: la critica alla società della crescita; lo smascheramento del concetto di “sviluppo sostenibile”. La “decrecita felice” come alternativa economica ed esistenziale. Le “otto R” [dispense del docente].

Morin: la sfida di mettere fine alla separazione tra cultura umanistica e cultura scientifica. La riforma paradigmatica del pensiero: dalla “testa ben piena” alla “testa ben fatta”. Il pensiero complesso: aperto, problematico, multidimensionale [dispense del docente].

Foucault: la critica del soggetto e dell'identità. Dal potere repressivo al potere-discorso. La sessualità come tecnica di assoggettamento dei corpi. L'istituzione della follia [dispense del docente].

Letture: U. Beck, *La società del rischio* [testo in adozione, p. 39].

Letture: U. Beck e *la società del rischio* [testo in adozione, pp. 116-117].

Unità di apprendimento n. 5

Il cittadino e le istituzioni

Il cittadino e il potere: strutture, dinamiche e conflittualità. Caratteri del sistema politico: l'esercizio del potere e la sua legittimazione simbolica (le tre forme di legittimazione del potere secondo Weber) [vol. 3, p.10]. Foucault: la microfisica del potere (potere disseminato in diversi discorsi e luoghi del reale) [vol. 3, p. 12]. Il concetto di Stato e di Stato-nazione. La crisi degli Stati-nazione su base etnica con la globalizzazione [vol. 3, pp. 10-11].

PERCORSO TEMATICO: TRA DEMOCRAZIA E TOTALITARISMO

Lo stato e il cittadino: le forme di partecipazione nei processi decisionali. Due forme di organizzazione politica: democrazia e totalitarismo. Le concezioni politiche alla base delle due forme: liberalismo (Locke, Mill) e socialismo (San Simon, Owen, Marx). Il concetto di democrazia di Popper (Vedi programma di filosofia); i requisiti minimi di un sistema democratico. Le liberaldemocrazie e le socialdemocrazie. I caratteri del totalitarismo [vol. 3, pp. 13-17].

Lo stato e il Welfare State. Le misurazioni del benessere della persona: PIL, BIL, BES; Serge Latouche e la decrecita felice. Benessere e politiche sociali [vol. 3, pp. 51-53]. Tre modelli di Welfare: liberale o residuale; conservatore o particolaristico, socialdemocratico o universalistico. Percorso storico del Welfare State: intervento economico dello Stato fino agli anni Settanta, la rivoluzione liberista degli anni Ottanta e la crisi del Welfare. Il welfare nell'epoca della globalizzazione: dal Welfare assistenzialistico a quello attivo e promozionale [vol. 3, p. 18, pp. 54-56].

Il terzo settore. Il mercato sociale dei servizi alla persona. Il privato sociale. Il terzo settore o settore *no profit*: soggetti e attività [vol. 3, pp. 56-57].

Politiche sociali e settori del bisogno sociale:

Politiche pubbliche e famiglia: modelli per la politica familiare secondo Donati (modello liberista, socialista, lib/lab, societario) [vol. 3, pp. 63].

Politiche pubbliche e scuola: formazione delle competenze (Progetto di formazione internazionale *Erasmus*, progetto alternanza scuola-lavoro) [vol. 3, pp. 64].

Politiche pubbliche e bisogni speciali: disabilità e handicap. Politiche sociali nei confronti dell'Handicap: riduzione circostanze handicappanti; potenziamento delle diverse abilità; integrazione; operare sulla percezione comune; sistema integrato di servizi col Terzo settore [vol. 3, pp. 66-68].

Politiche pubbliche e multiculturalità:

I migranti e i problemi dell'identità. Tre modelli di politiche sociali: assimilazione, multiculturalismo, integrazione [vol. 3, pp. 70]. Proposta di Maurizio Ambrosini: rispetto identità culturale e costruzione di regole e simboli comuni con la società accogliente [vol. 3, p. 71].

Letture: M. Foucault, *Il corpo e la microfisica del potere*, [vol. 3, p. 12].

Letture: P. Donati, *Modelli per la politica familiare* [testo in adozione, p. 63].

Letture: M. Ambrosini, *Per una positiva integrazione in Italia: il punto di vista di un sociologo* [testo in adozione, p. 71].

Letture: G. Rossi, *Il terzo settore e la sociologia* [testo in adozione, pp. 72-73].

Lettura: A. Touraine: *fra uguaglianza e diversità* [testo in adozione, p. 119].

Unità di apprendimento n. 6

Lavoro e politiche pubbliche

I modelli di organizzazione del lavoro nell'ultimo secolo: il modello fordista (divisione tayloristica del lavoro) e il modello toyotista [vol. 3, pp. 82-83]; il ruolo dello Stato nelle politiche pubbliche del lavoro [vol. 3, p. 86]; "Generazione Neet: in Europa siamo i primi" [vol. 3, p. 87].

PERCORSO TEMATICO: IL LAVORO CONTEMPORANEO

Il lavoro contemporaneo: informatizzazione di aziende e servizi; l'outsourcing; sviluppo dell'economia immateriale della conoscenza; formazione permanente e flessibilità; flessibilità=precariato? Il giudizio di Gallino e di Beck (la brasilianizzazione lavorativa dell'Occidente); la società 7X24; la povertà: approccio unidimensionale (scarsità di mezzi) e approccio multidimensionale (approccio delle *capability* di A. Sen) [vol. 3, pp. 88-92].

Le ricerche sui modelli di organizzazione del lavoro: le ricerche di Elton Mayo anni Trenta nelle officine Hawthorne della "Western Electric Company" di Chicago: effetto *Hawthorne*; ricerche di Touraine anni Cinquanta sul lavoro alla Renault (alienazione operaia e potere liberante meccanizzazione) [vol. 3, p. 96-98]; ricerche di Cerruti in un ipermercato torinese (trasformazione del lavoro) [vol. 3, p. 103].

Politiche attive del lavoro: sussidi diretti e indiretti all'occupazione; creazione posti di lavoro; formazione; consulenza; servizi per conciliare lavoro-famiglia; politiche a tutela della disabilità psichica o fisica [vol. 3, p. 105].

Lettura: T. De Giorgio, *generazione Neet: in Europa siamo i primi* [testo in adozione, p. 87].

Lettura: I. Parisi, *La povertà: dalla scarsità di mezzi alla capability* [testo in adozione, p. 91].

Lettura: U. Beck, *la brasilianizzazione lavorativa dell'Occidente* [testo in adozione, p. 92].

Lettura: Z. Bauman, *Il trionfo dell'incertezza* [testo in adozione, p.29].

Lettura: C. Saraceno, *Le politiche attive del lavoro* [testo in adozione, p. 105].

PROGRAMMA SVOLTO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA al 6 maggio 2022

Unità di apprendimento n. 1

Come si fa una ricerca

Confronto tra ricerca qualitativa e ricerca quantitativa: finalità, tecniche, successioni delle fasi, vantaggi e svantaggi, strumenti utilizzati [vol. 2, p. 304].

Dall'interrogativo al campo di ricerca [vol. 3, p. 126].

Finalità e attività dell'Istat [vol. 3, p. 127].

Analisi del rapporto di ricerca: "Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica" (Istat 2011-12):

Progettazione e pianificazione: La popolazione e il campionamento (probabilistico, stratificato, a grappoli, a stadi o multi-stadi [vol. 3, pp. 128-130], [vol. 2, pp. 348-351]; gli strumenti e le tecniche di ricerca: le interviste standardizzate (gli indicatori, le variabili, le sezioni, caratteristiche delle domande, la struttura delle riposte, la codifica). I pre-test per verificare validità e attendibilità dello strumento [vol. 3, pp. 136-138].

La rilevazione: la lettera di presentazione e il questionario (etero-amministrato o auto-amministrato) [vol. 3, pp. 138-141]. I criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione [vol. 2, p. 352].

La rilevazione con tecniche qualitative: interviste e *focus group* [vol. 2, pp. 335-338].

L'elaborazione: sistemazione e classificazione dei materiali raccolti (costruzione di tabelle casi x variabili; tecniche di analisi; realizzazione di diagrammi e tabelle; i principali tipi di grafici [vol. 2, p. 359], individuazione di correlazioni) [vol. 3, pp. 146-147];

Interpretazione: verifica delle ipotesi e redazione dei documenti finali [vol. 3, p. 147].

Presentazione dei risultati: la conferenza stampa [vol. 3, p. 148].

Applicazioni. Analisi di studi e ricerche

La metodologia della ricerca è stata intesa inoltre come lettura, analisi, interpretazione di lavori di ricerca inerenti le attività di ricerca delle Scienze Umane.

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA al 6 maggio 2022

Riflessioni sul conflitto in Ucraina. Le ragioni della guerra e le sue conseguenze.

Incontri di approfondimento con l'Istituto per gli studi di politica internazionale per sviluppare un'analisi critica dell'attualità.

LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA SARA VIANO

Obiettivi

Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti. Approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione socio-economica, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.

Modalità di verifica

Le verifiche scritte e orali hanno fatto riferimento ai contenuti trattati e alla tipologia di esercizi svolti. In aggiunta, sono state svolte simulazioni sulle verifiche di comprensione del testo e grammaticali. Le prove si sono differenziate per obiettivi, suddivise generalmente per tipo grammaticale, comprensione del testo, e produzione scritta.

Le verifiche scritte sono state strutturate principalmente facendo riferimento alle prove dell'esame B1 Preliminary Cambridge, quali: *reading with multiple-choice test, choose missing words, open gap fill, writing words in the gaps*. Si è dedicato tempo a competenze del livello B2, quali: *word formation, phrasal verbs, word families*. Il writing è stato sviluppato utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Prove individualizzate sono state somministrate agli alunni con bisogni educativi speciali.

Le verifiche sommative orali sono state incentrate sulla grammatica e sulla produzione a livello B1+ e, in alcuni casi, sono state precedute da verifiche orali formative.

Durante il primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche orali e due scritte; per il secondo quadrimestre due orali e una scritta; inoltre è prevista un'ulteriore prova scritta dedicata al CLIL di storia dell'arte.

Per la disciplina di Educazione civica si è svolta una prova on line sulle conoscenze utilizzando il format di Google Moduli.

Descrizione degli strumenti di valutazione

L'attribuzione del voto ad ogni prova scritta è avvenuta mediante la definizione di un punteggio per ciascun quesito/esercizio in cui la prova si articolava. Su ogni elaborato corretto sono stati riportati:

a) il punteggio massimo ottenibile in ogni quesito/esercizio;

b) il punteggio effettivamente attribuito dall'insegnante ad ogni quesito/esercizio, in modo tale che ogni studente abbia avuto la possibilità di ricostruire autonomamente il processo che ha portato l'insegnante all'attribuzione del voto.

I criteri per la valutazione orale sono stati: grammatica e vocabolario, sviluppo e approfondimento del discorso, pronuncia, capacità di interazione, apporto personale agli elaborati.

Recupero

Nel corso dell'anno scolastico è stato possibile organizzare un calendario di sportelli, ovvero di lezioni di recupero in orario curricolare. Accanto a ciò, si è scelto di interrompere la programmazione in specifici momenti dell'anno per favorire il recupero in itinere, vale a dire, la ripetizione e il consolidamento di argomenti già svolti.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza attraverso due verifiche di recupero, svolte in orario curricolare. Ad alcuni studenti, sono state fornite indicazioni per lo studio individuale, insieme a materiali di potenziamento nella forma di fotocopie e risorse digitali su Classroom, specificando quali parti approfondire e rinforzare, favorendo uno stile di apprendimento personale.

Metodologia

Le modalità utilizzate sono state varie: lezione frontale in classe, apprendimento cooperativo informale, peer to peer. Inoltre, la metodologia della *flipped classroom* ha assunto un ruolo centrale nel rendere attivo e partecipe l'apprendimento degli studenti. Sono state regolarmente svolte esercitazioni riguardanti parti grammaticali e strutture linguistiche per ciascun argomento presentato. Per i temi di cultura e attualità è stata utilizzata la discussione guidata a partire da testi e da materiali preparati dal docente. La classe è stata sottoposta ad esercitazioni e prove in stile INVALSI. Per quanto riguarda l'aspetto dell'ascolto, sono stati proposti diversi video su tematiche di storia, letteratura ed educazione civica.

Strumenti di lavoro

Per quanto riguarda la parte grammaticale, il testo in adozione è stato:

- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton "Performer Consolidate B2", Zanichelli 2016
Materiali grammaticali aggiuntivi sono stati tratti da:
- E. Jordan, P. Focchi, "Grammar Files", Trinity Whitebridge 2013
- Per le esercitazioni sulle Word Formation è stato fornito agli studenti dalla biblioteca del liceo, un dizionario monolingue Cambridge Advanced Learners' Dictionary.

- Per la parte di civiltà sono state fornite fotocopie e scansioni, tratte dai libri di testo:
P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, "Step Into Social Studies", Zanichelli 2018
- Per la parte dedicata alla Letteratura, materiali tratti da:
M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, "Performer Culture and Literature", Zanichelli 2012
- Le letture invalsi tratte da:
K. Allright, G. Hammond, "Ultimate Invalsi", Liberty 2019

Parte grammaticale

1. Grammar revision:

- Present Simple
- Present Continuous (Dynamic and stative verbs)
- Present Perfect (Adverbs of time, Been and Gone)
- Past Simple and Past Continuous (Irregular verbs)
- Past Perfect (Used to and would, Be used to and get used to)
- Present Perfect vs past simple
- Present Perfect Continuous and expressing duration, for and since
- Articles (The indefinite and the definite articles)
- Future tenses (Present simple, Present continuous, Be going to, Will/Shall)
- Modal verbs (Modal verbs of obligation and necessity)
- Countable and uncountable nouns
- Quantifiers
- Comparative and superlative adjectives and adverbs
- Modifiers; *as, like, and such as*
- *Relative clauses*

2. Vocabulary

- Cinema and adjectives to describe films (Adjectives in -ing and -ed). Film genres.
- Health and Food
- Travelling
- Communication and Technology (Phrasal verbs, Miscellaneous words)
- Crime and the law
- Educazione civica: The Natural World (Weather and Climate, Natural disasters, Phrasal verbs, Idioms)

3. Word Formation:

- Affix, Prefix, Suffix
- Word Families
- The United Nations
- Instagram
- Phrasal Verbs: Break

4. FCE

- A general introduction to First
- Some activities on: Reading and Use of English, Listening, Speaking

5. INVALSI

- Reading task 2 and 4

6. Civiltà/Educazione civica

- Migration Flows
- Alan Turing and AI
- Bonnie and Clyde and the Great Depression
- The United Nations
- Greta Thunberg's UN speech
- Earth Day 2022
 - Agenda 2030, Goal 3 and FAO

LINGUA E CULTURA FRANCESE

DOCENTE: PROF.SSA SIMONA CALABRÒ

Obiettivi.

Acquisizione di adeguate competenze linguistiche corrispondenti al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le lingue, che consentono l'uso della lingua francese nei più frequenti contesti comunicativi; sviluppo delle abilità di comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta che permettano di comprendere in modo globale il contenuto di testi orali e scritti su argomenti noti relativi alla sfera personale e socio-culturale. Riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti, riutilizzando elementi strutturali e lessicali in modo adeguato al contesto e alla situazione. Partecipare a brevi conversazioni, rispondere a domande su un testo utilizzato e interagire nella discussione in maniera pertinente. Confrontare e riflettere su aspetti della propria cultura e aspetti relativi alla cultura di paesi francofoni, attraverso l'analisi di testi scritti, orali e iconico-grafici.

Metodologia.

Lezione frontale e partecipata. Apprendimento attivo e comunicativo: partendo da un documento relativo a un nucleo tematico, il testo viene inizialmente analizzato da un punto di vista linguistico ed in seguito utilizzato come strumento per generare riflessioni e discussioni. Attività di comprensione orale svolte in classe o assegnate come lavoro domestico.

Verifica.

Le verifiche sono state distribuite in modo adeguato nel corso dell'anno: la tipologia e il livello delle prove sono state coerenti con il lavoro effettuato in classe. Inoltre le prove scritte ed orali sono state svolte nei giorni concordati di comune accordo tra docente e discenti. Verifiche formative: domande durante le lezioni, correzione del lavoro svolto a casa, partecipazione attiva in classe ed esercizi di comprensione orale. Verifiche sommative: brevi produzioni scritte e comprensioni scritte, questionari ed esposizioni orali. Sono state somministrate nel primo quadrimestre 2 prove scritte e 1 prova orale; 1 prova scritta e due prove orali nel secondo quadrimestre.

Valutazione.

Si fa riferimento ai criteri di valutazione stabiliti in sede di Dipartimento.

Recupero.

Nel corso dell'anno è stato possibile organizzare un calendario di sportelli per il recupero e consolidamento di argomenti già svolti. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre si è data la possibilità di saldare le insufficienze attraverso una verifica di recupero in orario curriculare. L'indicazione di studio individuale è stata altresì necessaria per alcuni studenti.

Strumenti di lavoro.

Libri di testo: M. Camerini, P. Milhet, *La boussole. L'essentiel*, Europass; P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Filières ES*, Zanichelli. Materiale cartaceo e documenti audio-visivi caricati sulla piattaforma Classroom.

PROGRAMMA SVOLTO**Grammaire :**

- Révision.
- Hypothèse 2e type

Sociologie :

- Introduction à la sociologie pp. 36-37-38
- La socialisation primaire et secondaire p. 39
- Article : « Les transfuges de classe » (photocopie)
- Article : « Jean Viard-Les effets positifs de la pandémie » (photocopie)
- Faire la fête (vidéo classroom)
- Le conflit social p. 40 ; Les problèmes des banlieues françaises (photocopie) ; Les émeutes en banlieue en 2005 (vidéo classroom) ; Le conflit comme facteur de changement p.41 ; Victor Hugo, extrait tiré de *Notre Dame de Paris* (photocopie)
- Intégration et immigrés p.42 ; Qu'est-ce qu'un immigré p. 43 ; Les problèmes sociaux (photocopie) ; Ben Jelloun, extrait tiré de *Les amandiers sont morts de leurs blessures* (photocopie) ; Témoignage « Etre enfant d'immigrés » (photocopie)

- Article : « Mondial 2018-Les Bleus au carrefour des questionnements identitaires français » (photocopie) ; Reportage « Migrants à Calais » (classroom) ; Article « L'ascension du Mont Blanc par des réfugiés comme symbole d'intégration » (classroom)
- Le diplôme comme passepartout pour l'emploi pp. 46-47
- La spécificité de la laïcité à la française p.63 ; Travailler sur la diversité ou simplement la laïcité ? p. 65-66 ; La laïcité à l'école (photocopie) ; Macron « Le port du voile dans l'espace public » (vidéo classroom)

Pédagogie :

- Les troubles Dys pp.92-93-94-95 ; Les troubles Dys (vidéo classroom)
- Pennac, extrait tiré de *Chagrins d'école*, pp. 216-217

Droit :

- Olympe de Gouges (photocopie + vidéo classroom) ; La Déclaration des Droits de la femme et de la citoyenne p. 109 et photocopie
- La Déclaration des Droits de l'Homme et du citoyen p.108
- Les réformes de Napoléon p.110 et photocopie ; Napoléon transforme la France (vidéo classroom)
- La République et ses institutions pp. 118-119 ; La répartition et le fonctionnement des pouvoirs p. 123 ; Comment est administrée la France pp. 125-126 ; La Ve République (vidéo classroom)
- La Déclaration des Droits de l'Enfant p. 152 ; Article « La naissance des droits de l'enfant » (photocopie) ; « C'est quoi les droits de l'enfant » (vidéo classroom)
- L'abolition de la peine de mort en France (vidéo classroom) ; Hugo, *Plaidoyer contre la peine de mort-Discours à l'Assemblée Constituante*, pp. 147-148
- Les droits de la femme : les dates fondamentales en France (photocopie) ; Le manifeste des 343 (vidéo classroom) ; Malala (vidéo classroom) ; Le mouvement MeToo (photocopie) ; Simone de Beauvoir, extrait tiré du *Deuxième Sexe*, pp. 232-233

Education civique :

- Objectif 16 Agenda 2030: la lutte contre la violence de genre (photocopie et vidéo)

MATEMATICA

DOCENTE: PROF. GIOVANNI FERRANTE

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- risolvere equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e frazionarie;
- saper rappresentare nel piano cartesiano rette di equazione data, determinare le intersezioni con gli assi e interpretarne geometricamente i parametri;
- saper rappresentare nel piano cartesiano parabole di equazione data, determinandone concavità, intersezioni con gli assi e vertice;
- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- associare grafico ed equazione alle principali funzioni algebriche elementari: costante, lineare (retta), quadratica (parabola), radice quadrata e cubica, esponenziale, logaritmo, iperbole equilatera (proporzionalità inversa), parabola cubica;
- riconoscere grafici di funzioni e saperne trarre dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, intervalli di monotonia, andamento agli estremi del dominio;
- definire e individuare a partire dall'equazione eventuali simmetrie nel grafico di funzioni polinomiali, razionali, irrazionali, esponenziali e semplici funzioni logaritmiche;
- determinare algebricamente dominio, parità, intersezioni con gli assi e segno delle funzioni menzionate al punto precedente;
- calcolare limiti di funzioni polinomiali, razionali, e semplici funzioni radice, esponenziali e logaritmiche risolvendo forme di indecisione del tipo " $0/0$ ", " ∞/∞ " e " $+\infty - \infty$ ";
- individuare le equazioni degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui di funzioni razionali.

2. Mezzi e metodi didattici.

Testo in adozione: "I.Fragni, G. Pettarin–Matematica in Pratica – Vol. 4/5– CEDAM scuola (2015)".

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, sono stati ripresi argomenti propedeutici dal testo dell'anno precedente: "I.Fragni, L. Botta, G. Colombo, D. Ciceri–Matematica in Pratica – Vol. 2 – CEDAM scuola (2015)".

In particolare:

- La retta nel piano cartesiano, rette parallele e rette perpendicolari, posizione reciproca di due rette (vol. 2);
- Parabola e interpretazione grafica delle soluzioni di un'equazione di secondo grado (vol. 2);

Didattica in presenza. La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata nella quasi totalità delle lezioni; in alcuni casi è stato utilizzato il carrello multimediale fornito dall'Istituto o proiettore di possesso dell'insegnante, in particolare per visualizzare i grafici delle funzioni e agevolarne l'interpretazione. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della lavagna tradizionale o tavoletta grafica (con proiezione a muro, facendo uso del programma open-source Openboard), sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi di applicazione dei concetti. Gli studenti si sono avvalsi, oltre che del libro di testo in adozione, dei materiali forniti dall'insegnante e degli appunti annotati sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, tratti dal libro di testo; prima di ogni verifica sono state svolte lezioni di ripasso con esercizi alla lavagna svolti dagli studenti stessi, mirate al rinforzo dei concetti e all'auto-valutazione degli apprendimenti. Particolare importanza è stata dedicata alla discussione collettiva degli stessi esercizi, coinvolgendo gli alunni in modalità "brainstorming" o lasciando che essi stessi potessero svolgerli alla lavagna con supporto minimo o nullo da parte del docente e dei compagni. Si è sempre utilizzato Google Classroom per la condivisione dei materiali integrativi.

Didattica a distanza/Modalità mista. La lezione frontale (sincrona) è stata ancora la metodologia didattica principale. Analogamente alle lezioni in presenza, l'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi di slide create su Openboard, sempre condivise al termine delle lezioni, o della lavagna tradizionale.

3. Verifica dell'apprendimento.

Le verifiche di Matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative; le prove sono state strutturate con domande a risposta chiusa (solo negli scritti) o aperta sulla teoria e con esercizi di calcolo, in misura variabile a seconda dell'argomento trattato.

Alla data del 6 maggio 2022 sono state svolte le seguenti prove di valutazione:

- Primo quadrimestre: due verifiche scritte in presenza, la seconda delle quali svolta in modalità a distanza per un solo alunno, causa isolamento da positività a COVID-19. Una prova orale di riparazione per cinque alunni.
- Secondo quadrimestre: due verifiche scritte in presenza.

Entro la fine delle lezioni saranno programmate delle prove orali sulla realizzazione dei grafici di funzioni.

Le prove scritte svolte nel primo quadrimestre hanno riguardato:

- Retta e disequazioni di secondo grado: rappresentazione dei grafici di rette a partire dall'equazione algebrica, e determinazione dei più importanti parametri geometrici (coefficiente angolare, intercetta con l'asse delle ordinate); risoluzione di disequazioni di secondo grado a coefficienti interi o frazionari.
- Grafici di funzioni: rappresentazione dei grafici di parabole ed esponenziali, determinazione di dominio e codominio di funzioni qualsiasi a partire dal loro grafico.

Le prove scritte programmate nel secondo quadrimestre hanno riguardato:

- Studio preliminare di funzioni: determinazione del dominio, delle simmetrie, delle intersezioni con gli assi e del segno di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Limiti e studio di funzione: calcolo di limiti di funzioni polinomiali, razionali, e semplici funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche, risoluzione di forme di indecisione del tipo "0/0", " ∞/∞ " e " $+\infty - \infty$ "; studio preliminare di funzione e studio agli estremi del dominio (per mezzo del calcolo di limiti all'infinito o nell'intorno di valori reali del dominio).

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione.

Nelle verifiche scritte di Matematica sono utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione delle esposizioni orali, sono adottati i seguenti criteri:

- correttezza nell'impostazione delle procedure;
- corretta applicazione dei metodi di calcolo;
- correttezza dei risultati ottenuti;
- chiarezza e ordine nella presentazione dell'esposizione;
- capacità di comprendere in modo esatto le domande poste dal docente o dai compagni;
- conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda;

- capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari;

5. Recupero.

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula o su specifici argomenti.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero: solo tre dei quattro alunni interessati dal recupero hanno recuperato l'insufficienza.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2022.

Testo in adozione: "I. Fragni, G. Pettarin–Matematica in Pratica – Vol. 4/5– CEDAM scuola (2015)".

• **Revisione dei fondamenti di algebra e geometria analitica**

- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado;
- L'equazione generale della retta (vol. 2);
- Parabola e interpretazione grafica delle equazioni di secondo grado (vol. 2);
- Interpretazione grafica delle disequazioni di secondo grado;

• **Funzioni reali di variabile reale**

- Terminologia: definizione, dominio, codominio, immagine, controimmagine;
- Insiemi di numeri reali: intervalli, insiemi limitati/illimitati, estremo superiore/inferiore di un insieme;
- Dominio e grafici notevoli di funzioni elementari (algebriche e trascendenti): funzione costante, funzione lineare, funzione quadratica, funzione cubica, funzione di proporzionalità inversa, funzione radice quadrata, funzione radice cubica, funzione esponenziale, funzione logaritmo;
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione (per tutte le funzioni summenzionate);
- Esercizi "Interpreta il grafico" (pagg. da 101 a 104).
- **Grafico di una funzione: primo approccio (per le funzioni summenzionate)**
- Determinare dominio, parità, intersezioni con gli assi e segno della funzione;
- Introduzione al concetto di limite di una funzione: intorni, punti di accumulazione;
- Limite infinito e limite finito di una funzione all'infinito;
- Forme di indecisione all'infinito: " $0/0$ ", " ∞/∞ ", " $+\infty - \infty$ ";
- Studio della funzione agli estremi del suo dominio;
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

FISICA

DOCENTE: PROF. GIOVANNI FERRANTE

1. Obiettivi disciplinari raggiunti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- *Conoscere il concetto e l'utilità di un sistema di riferimento;*
- *Saper applicare le relazioni fra grandezze cinematiche nella risoluzione di semplici problemi;*
- *Saper enunciare e collocare nella realtà i principi della dinamica;*
- *Collegare grafici spazio-tempo o velocità-tempo del moto di un corpo alle caratteristiche delle forze ad esso applicate;*
- *Comprendere la differenza fra massa e peso di un corpo;*
- *Risolvere problemi con applicazione dei tre principi della dinamica;*
- *Calcolare il lavoro compiuto da una forza costante, riconoscendo i casi di lavoro motore, lavoro resistente e lavoro nullo;*
- *Saper applicare il principio di conservazione dell'energia meccanica nella risoluzione di problemi;*
- *Saper descrivere le interazioni fra corpi elettrizzati;*
- *Collegare le scoperte sull'elettricità alla storia dei primi modelli atomici;*
- *Saper enunciare la legge di Coulomb e saperla applicare nella risoluzione di semplici esercizi;*
- *Saper illustrare analogie e differenze fra interazione elettrica e interazione gravitazionale;*
- *Saper applicare (almeno graficamente) il principio di sovrapposizione;*
- *Saper definire il vettore campo elettrico;*
- *Saper illustrare le proprietà generali delle linee di campo elettrico e saperne descrivere l'andamento in casi notevoli (campo generato da una carica puntiforme e da un dipolo);*
- *Saper definire il concetto di potenziale elettrico e di differenza di potenziale;*
- *Saper illustrare la relazione tra differenza di potenziale e lavoro compiuto dalla forza elettrica;*
- *Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei materiali conduttori (metalli);*
- *Saper definire il concetto di capacità elettrica e quello di capacità di un condensatore;*
- *Saper definire l'intensità di corrente elettrica.*

Al programma di fisica è stato associato il percorso di Educazione Civica in ambito educazione ambientale e sviluppo sostenibile, il quale verrà trattato nel mese di maggio, con i seguenti obiettivi relativi ai profili educativi e delle competenze, che verranno verificati tramite prova mirata:

- *Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*
- *Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.*
- *Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.*
- *Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.*
- *Saper riconoscere le fonti energetiche e promuoverne un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.*
- *Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.*
- *Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*
- *Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile.*

2. Mezzi e metodi didattici.

Testo in adozione: "Ruffo, Lanotte – Fisica: Lezioni e problemi – Terza edizione di Lezioni di fisica - Meccanica, termodinamica, onde, elettromagnetismo (vol. unico) – Zanichelli (2016)".

Didattica in presenza. La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata nella quasi totalità delle lezioni; in alcuni casi è stato utilizzato il carrello multimediale fornito dall'Istituto o proiettore di possesso dell'insegnante, in particolare per visualizzare i grafici delle funzioni e agevolarne l'interpretazione. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della lavagna tradizionale o tavoletta grafica (con proiezione a muro, facendo uso del programma open-source Openboard), sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi di applicazione dei concetti. Gli studenti si sono avvalsi, oltre che del libro di testo in adozione, dei materiali forniti dall'insegnante e degli appunti annotati sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, tratti dal libro di testo; prima di ogni verifica sono state svolte lezioni di ripasso con esercizi alla lavagna svolti dagli studenti stessi, mirate al rinforzo dei concetti e all'auto-valutazione degli apprendimenti. Particolare importanza è stata dedicata alla discussione collettiva degli stessi esercizi, coinvolgendo gli alunni in modalità "brainstorming" o lasciando che

essi stessi potessero svolgerli alla lavagna con supporto minimo o nullo da parte del docente e dei compagni. Si è sempre utilizzato Google Classroom per la condivisione dei materiali integrativi.

Didattica a distanza/Modalità mista. La lezione frontale (sincrona) è stata ancora la metodologia didattica principale. Analogamente alle lezioni in presenza, l'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi di slide create su Openboard, sempre condivise al termine delle lezioni, o della lavagna tradizionale.

3. Verifica dell'apprendimento.

Le verifiche di Fisica e di Educazione Civica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative; le prove sono state strutturate con domande a risposta chiusa (solo negli scritti) o aperta sulla teoria, con esercizi di calcolo e uso dei grafici, in misura variabile a seconda dell'argomento trattato.

Alla data del 6 maggio 2022, sono state svolte le seguenti prove di valutazione di Fisica:

- Primo quadrimestre: due verifiche scritte in presenza.
- Secondo quadrimestre: due verifiche scritte in presenza.

Educazione civica: è prevista una verifica nel mese di maggio, alternativamente sotto forma di verifica scritta o verifica orale (presentazione di lavori di gruppo).

Le prove scritte svolte nel primo quadrimestre hanno riguardato:

- Il moto rettilineo: definizione di velocità media e istantanea, rappresentazione e lettura di diagrammi orari, legge orario del moto rettilineo uniforme e relativo grafico.
- Moto rettilineo accelerato e principi della dinamica: definizione di accelerazione media e istantanea, grafici velocità-tempo, moto rettilineo uniformemente accelerato e relativi grafici, enunciati e applicazioni dei tre principi della dinamica.

Le prove scritte svolte nel secondo quadrimestre hanno riguardato:

- Lavoro ed Energia: moto di caduta libera, lavoro, potenza, energia cinetica ed energia potenziale gravitazionale, principio di conservazione dell'energia meccanica.
- Elettrostatica e corrente continua: cariche elettriche, struttura dell'atomo, differenza tra materiali conduttori e isolanti, legge di Coulomb, campo elettrico uniforme e campo generato da una carica puntiforme, relazione tra forza elettrica e campo elettrico, relazione tra differenza di potenziale e lavoro compiuto dalla forza elettrica, capacità di un condensatore, intensità di corrente elettrica.
- Educazione civica (prevista nel mese di maggio): Agenda 2030, sviluppo sostenibile, consumo energetico mondiale, fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, agenti inquinanti, pratiche di risparmio energetico.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione.

Nelle verifiche di Fisica sono utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione delle esposizioni orali sono adottati i seguenti criteri:

- correttezza nell'impostazione delle procedure;
- corretta applicazione dei metodi di calcolo;
- correttezza dei risultati ottenuti;
- chiarezza e ordine nella presentazione dell'esposizione;
- capacità di comprendere in modo esatto le domande poste dal docente o dai compagni;
- conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda;
- capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari;
- capacità di riflettere criticamente;
- approfondimento personale, anche in relazione all'utilizzo dei supporti tecnologici e digitali.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero.

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula o su specifici argomenti.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero.

6. Programma svolto alla data del 6 maggio 2022.

• I principi della dinamica con revisione della cinematica (Cap. 6, Cap. 8)

- Traiettoria e riferimento (pagg. 184 – 185);
- Velocità media e istantanea (pagg. 188 – 189);
- Il moto rettilineo uniforme (pagg. 192 – 193);
- L'accelerazione (pagg. 196 – 197);
- Il moto rettilineo uniformemente accelerato (pagg. 200 – 201);
- Primo principio: principio d'inerzia (pagg. 250 – 251);
- Secondo principio: la legge fondamentale della dinamica (pagg. 252 – 253);
- Terzo principio: azione e reazione (pagg. 256 – 257);

• Energia e lavoro (Cap. 9)

- Il lavoro (pagg. 290 – 291);
- La potenza (pagg. 294 – 295);
- L'energia cinetica (pagg. 298 – 299);
- L'energia potenziale gravitazionale (pagg. 302 – 303);

• Principio di conservazione dell'energia meccanica (Cap. 10)

- L'energia meccanica (pagg. 322 – 323).

• Fenomeni elettrostatici (Cap. 15)

- Le cariche elettriche (pagg. 428 – 429);
- La legge di Coulomb (pagg. 430 – 431);
- Il campo elettrico (pagg. 434 – 435);
- Diversi tipi di campo elettrico (pagg. 438 – 439);
- La differenza di potenziale (pagg. 442 – 443);
- I condensatori (pagg. 446 – 447);

• La corrente elettrica continua (Cap. 16)

- La corrente elettrica (pagg. 460 – 461).

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF.SSA MANUELA BADÀ

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

- **Contestualizzare:** collocare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale
- **Identificare:** riconoscere i caratteri stilistici derivati dalle peculiarità degli autori e dalle tecniche di esecuzione dell'opera, dall'utilizzo dei materiali e dei supporti utilizzati
- **Conoscere:** saper decodificare e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza, la destinazione e la motivazione che ha portato alla produzione del prodotto artistico preso in analisi
- **Descrivere:** saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata al fine di poter restituire una descrizione esaustiva, critica ed efficace del prodotto artistico preso in analisi costruita anche su analogie, differenze e confronto con le proprie conoscenze.

2. Mezzi e metodi didattici

Libro di testo "Chiave di volta" 3 Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, Loescher Editore;

Lezione frontale, lezione interattiva (dialogo e discussione in classe su tematiche inerenti i contenuti), analisi in classe di immagini iconiche, esposizione orale di ricerche e approfondimenti effettuati anche come compito domestico, collegamenti tramite piattaforma durante le lezioni in modalità DDI mista, slides e presentazioni per veicolare i contenuti pubblicati e condivisi sulla piattaforma Classroom come materiale integrativo o di supporto.

3. Verifica dell'apprendimento

Le verifiche formative, anche sottoforma di ricerche e relazioni, sono state effettuate durante il corso dell'anno e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti di studio. Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Sono state effettuate verifiche sommative in forma scritta e orale riguardanti la terminologia specifica, l'analisi dell'opera d'arte e le conoscenze apprese. Sono state svolte 2 prove nel primo e due nel secondo quadrimestre.

4. Criteri di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno nelle lezioni in presenza e a distanza e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

5. Recupero

Il recupero si è svolto in itinere.

6. Programma svolto fino al 6 Maggio 2022

Premessa: La programmazione iniziale ha avuto un deciso rallentamento a causa delle grosse lacune che la classe ha presentato fin dalle prime lezioni, pertanto le prime settimane sono state impiegate per fare un ripasso dell'ultimo periodo della programmazione del Secondo periodo serale.

Ripasso:

Il Primo Rinascimento: *Masaccio, Donatello, Piero della Francesca*

Il Rinascimento Maturo: *Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello*

Il Manierismo: *Caratteri generali*

Il Barocco: *Caratteri generali; Caravaggio, G.L. Bernini*

1.IL NEOCLASSICISMO Artisti e opere:

Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico- *Caratteri generali-*

Jacques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi - La morte di Marat - Napoleone che valica il Gran San Bernardo-* **Antonio Canova:** *Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore; Teseo sul Minotauro - Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria — Amore e Psiche che si abbracciano- Ercole e Lica - Paolina Borghese come Venere vincitrice- Le Grazie – Ebe - Endimione dormiente - Bertel Thorvaldsen confronto con Canova: Le Grazie*

L'architettura neoclassica: caratteri generali

Il preromanticismo: J.H.Füssli: *L'incubo – F.Goya: La famiglia di Carlo IV- Maja desnuda e Maja vestida- Saturno divora uno dei suoi figli-3 Maggio 1808*

2.IL ROMANTICISMO Artisti e opere:

Caratteri generali

J.Constable: *Il mulino di Flatford- J. Turner: Incendio alla Camera dei Lord- C.D. Friedrich: Abbazia nel querceto- Il monaco in riva al mare- Viandante sul mare di nebbia- T. Gericault: La zattera della Medusa- E. Delacroix: La libertà che guida il popolo- J.A.Ingres: Il bagno turco- La bagnante di Valpincon - F. Hayez: Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri – Il Bacio-*

3.IL REALISMO Artisti e opere:

Caratteri generali

G. Courbet: *Gli spaccapietre- Funerale a Ornans- J.F. Millet: Le Spigolatrici- Angelus-*

I Macchiaioli: G. Fattori: *La rotonda dei bagni Palmieri-In vedetta- Il Riposo (il Carro rosso) - Il cavallo morto*

4.L'IMPRESSIONISMO Artisti e opere:

Caratteri generali

E.Manet: *Colazione sull'erba- Olympia- Il bar delle Folies-Bergère- C. Monet: Impressione. Levar del sole-Le Cattedrali di Rouen-Ninfee, tramonto- P.A.Renoir: Il ballo al Moulin de la Galette-La colazione dei canottieri-Le grandi bagnanti- E.Degas:La classe di danza- L'etoile-Ballerina di 14 anni-L'assenzio*

5.IL POST IMPRESSIONISMO Artisti e opere:

Caratteri generali

P.Cezanne: *I giocatori di carte-Le grandi bagnanti- P.Gauguin: La visione dopo il sermone- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?- V.van Gogh: I Mangiatori di patate- Il caffè di notte-La camera di Vincent ad Arles- Notte stellata-Campo di grano con volo di corvi- H.deT.Lautrec: Ballo al Moulin Rouge- Moulin Rouge: La Goulue- H.Rousseau: Il sogno*

6.IL SIMBOLISMO Artisti e opere:

Caratteri generali

J.Ensor: *L'entrata di Cristo a Bruxelles- E.Munch: Il Fregio della vita (Pubertà, Ansia, Madonna)- L'urlo*

Il Divisionismo Italiano: G.Segantini: *Le due madri- G.Pellizza da Volpedo: Il quarto stato*

Seguirà integrazione.

7.EDUCAZIONE CIVICA

L'artista e il sociale:

Presentazione multimediale in modalità flipped classroom, su un artista scelto dall'alunno che ben rappresenti la tematica trattata.

RELIGIONE

DOCENTE: PROF.SSA ROBERTA FRANZOSO

Metodologia di insegnamento: la metodologia ha previsto lezioni frontali. Le strategie educativo-didattiche come il brainstorming, il problem solving sono risultate efficaci ai fini dell'apprendimento. Si è cercato di trasmettere i concetti relativi alla teologia dogmatica, letteraria e morale-sociale presi in esame, in modo che gli alunni sviluppassero un punto di vista critico in merito agli argomenti trattati e un lessico adeguato.

Strumenti di lavoro: utilizzo di Documenti Google, Classroom, riviste specialistiche.

Verifica: Data la peculiarità della materia, la verifica avviene attraverso la considerazione delle conoscenze, competenze e capacità degli alunni in molteplici aspetti quali la partecipazione attiva ai dialoghi educativi, la preparazione nei lavori individuali e l'impegno nei lavori di gruppo. E' stata valutata la conoscenza e la comprensione degli argomenti, la capacità di effettuare collegamenti sia disciplinari sia interdisciplinari, il lessico e la capacità di esporre un punto di vista critico.

Valutazione: E' espressa attraverso un Giudizio: Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo, Molto, Moltissimo.

Obiettivi disciplinari raggiunti: La classe ha raggiunto una preparazione soddisfacente, ha partecipato in modo attivo e collaborativo durante lo svolgimento delle attività proposte argomentando criticamente le riflessioni emerse.

Modalità di recupero: in itinere.

PROGRAMMA SVOLTO**CONTENUTI**

1. Le relazioni umane nel mondo globalizzato
2. I problemi attuali dell'etica e la responsabilità dell'uomo
3. Etica e morale: i Vizi capitali e i nuovi vizi
4. Bioetica laica e cattolica: eutanasia e pena di morte.
5. Problematiche attuali: le guerre dell'acqua
6. Il Natale
7. La giornata della memoria
8. La responsabilità verso il creato
9. L'attuale situazione religiosa e l'incontro fra le religioni
10. Giustizia e solidarietà
11. Il Concilio Vaticano II
12. Il progetto di vita
13. Problematiche attuali

EDUCAZIONE CIVICA

Enciclica sociale di Papa Francesco: "Laudato si e lo sviluppo sostenibile": lettura e analisi del testo.
I Concordati tra Stato e Chiesa dai Patti lateranensi ad oggi.

GABRIELE D'ANNUNZIO

LA SABBIA DEL TEMPO

*In questo componimento (tratto da *Alcyone*, 1903) il poeta descrive l'inesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra l'altro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.*

Come scorrea la calda sabbia lieve
Per entro il cavo della mano in ozio,
Il cor sentì che il giorno era più breve.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
Era, clessidra il cor mio palpitante,
L'ombra crescente d'ogni stelo vano
10 Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
5 Per l'appressar dell'umido equinozio
Che offusca l'oro delle piagge salse.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Effettua la parafrasi del testo.
2. Quale gesto sta compiendo il poeta? Quale pensiero gli evoca?
3. Qual è il tema di fondo della poesia? Rintraccia le parole che ti hanno portato a questa conclusione.
4. Le parole «Tempo», scritta con la maiuscola, e «urna», subito seguente, che cosa richiamano alla mente?
5. Analizza la struttura del testo in relazione al rapporto tra nuclei lirico-tematici e strofe.
6. Il «come» iniziale quale proposizione introduce?
7. Individua tutte le figure retoriche presenti nei versi 7-10 e indicane la funzione.

PRODUZIONE

8. Elabora un commento al testo di almeno 3 colonne di foglio protocollo sul tema di fondo della poesia, facendo riferimento a opere di altri autori studiati, non necessariamente italiani (Catullo, *carpe diem*; Petrarca, *La vita fugge e non s'arresta un'ora*; Foscolo, *Alla sera...*).

Primo Levi, da *La tregua*

E' la pagina finale della *Tregua* (opera in cui Levi narra le avventure del suo ritorno da Auschwitz a Torino): ricomincia la vita apparentemente normale del reduce, sopravvissuto al campo di sterminio, ma ritorna l'incubo del Lager insieme al dubbio che tutto il resto sia 'breve vacanza', o inganno dei sensi, sogno'.

'L'arrivo in Italia e il sogno del reduce dal Lager'

Nella salita verso il confine italiano il treno, piú stanco di noi, si strappò in due come una fune troppo tesa: vi furono diversi feriti, e questa fu l'ultima avventura. A notte fatta passammo il Brennero, che avevamo varcato verso l'esilio venti mesi prima: i compagni meno provati, in allegro tumulto; Leonardo ed io, in un silenzio gremito di memoria. Di seicentocinquanta, quanti eravamo partiti, ritornavamo in tre. E quanto avevamo perduto, in quei venti mesi? Che cosa avremmo ritrovato a casa?

Quanto di noi stessi era stato eroso, spento? Ritornavamo piú ricchi o piú poveri, piú forti o piú vuoti? Non lo sapevamo: ma sapevamo che sulle soglie delle nostre case, per il bene o per il male, ci attendeva una prova, e la anticipavamo con timore. Sentivamo fluirci per le vene, insieme col sangue estenuato, il veleno di Auschwitz: dove avremmo attinto la forza per riprendere a vivere, per abbattere le barriere, le siepi che crescono spontanee durante tutte le assenze intorno ad ogni casa deserta, ad ogni covile vuoto? Presto, domani stesso, avremmo dovuto dare battaglia, contro nemici ancora ignoti, dentro e fuori di noi: con quali armi, con quali energie, con quale volontà? Ci sentimo vecchi di secoli, oppressi da un anno di ricordi feroci, svuotati e inermi. I mesi or ora trascorsi, pur duri, di vagabondaggio ai margini della civiltà, ci apparivano adesso come una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale ma irripetibile del destino.

Volgendo questi pensieri, che ci vietavano il sonno, passammo la prima notte in Italia, mentre il treno discendeva lentamente la val d'Adige deserta e buia. Il 17 di ottobre ci accolse il campo di Pescantina, presso Verona, e qui ci sciogliemmo, ognuno verso la sua sorte: ma solo alla sera del giorno seguente partí un treno in direzione di Torino. Nel vortice confuso di migliaia di profughi e reduci, intravedemmo Pista, che già aveva trovato la sua strada: portava il bracciale bianco e giallo della Pontificia opera di Assistenza, e collaborava alacre e lieto alla vita del campo. Ed ecco, di tutto il capo piú alto della folla, avanti di noi una figura, un viso noto, il Moro di Verona. Veniva a salutarci, Leonardo e me: era arrivato a casa, primo fra tutti, poiché Avesa, il suo paese, era a pochi chilometri. E ci benedisse, il vecchio bestemmiatore: levò due dita enormi e nodose, e ci benedisse col gesto solenne dei pontefici, augurandoci un buon ritorno e ogni bene. L'augurio ci fu grato, poiché ne sentivamo il bisogno.

Giunsi a Torino il 19 ottobre, dopo trentacinque giorni di viaggio: la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava. Ero gonfio, barbuto e lacero, e stentai a farmi riconoscere. Ritrovai gli amici pieni di vita, il calore della mensa sicura, la concretezza del lavoro quotidiano, la gioia liberatrice del raccontare. Ritrovai un letto largo e pulito, che a sera (attimo di terrore) cedette morbido sotto il mio peso: Ma solo dopo molti mesi svanì in me l'abitudine di camminare con lo sguardo fisso al suolo, come per cercarvi qualcosa da mangiare o da intascare presto e vendere per pane; e non ha cessato di visitarmi, ad intervalli ora fitti, ora radi, un sogno pieno di spavento. È un sogno entro un altro sogno, vario nei particolari, unico nella sostanza. Sono a tavola con la famiglia, o con amici, o al lavoro, o in una campagna verde: in un ambiente insomma placido e disteso, apparentemente privo di tensione e di pena; eppure provo un'angoscia sottile e profonda, la sensazione definita di una minaccia che incombe. E infatti al procedere del sogno, a poco a poco o brutalmente, ogni volta in modo diverso, tutto cade e si disfa intorno a me, lo scenario, le pareti, le persone, e l'angoscia si fa più intensa e più precisa. Tutto è ora volto in caos: sono solo in mezzo a un nulla grigio e torbido, ed ecco, io so che cosa

questo significa, ed anche so di averlo sempre saputo: sono di nuovo in Lager, e nulla era vero all'infuori del Lager. Il resto era breve vacanza, o inganno dei sensi, sogno: la famiglia, la natura in fiore, la casa. Ora questo sogno interno, il sogno di pace, è finito, e nel sogno esterno, che prosegue gelido, odo risuonare una voce, ben nota; una sola parola, non imperiosa, anzi breve e sommessa. È il comando dell'alba in Auschwitz, una parola straniera, temuta e attesa: alzarsi, "Wstawa'c".

Comprensione e analisi del testo

- 1) Quale è lo stato d'animo dei reduci nel varcare il confine? Quali timori e angosce attanagliano il loro animo?
- 2) "la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava": il candidato presenti il significato di tale considerazione. Perché Levi dice "nessuno mi aspettava"?
- 3) Nella scena onirica si intrecciano due sogni "E' un sogno entro un altro sogno": quali? E qual è il loro significato.
- 4) Nel sogno, il Lager diventa il simbolo della condizione umana stessa e si identifica con la morte, a cui nessuno si sottrae. Alla luce di questa spiegazione, il candidato rifletta sul titolo e sulla poesia posta in epigrafe a La tregua. "Alzarsi" Sognavamo nelle notti feroci / Sogni densi e violenti / Sognati con anima e corpo: / Tornare; mangiare; raccontare. / Finché suonava breve e sommesso / il comando dell'alba: / "Wstrawa'c"; / E si spezzava in petto il cuore. // Ora abbiamo ritrovato la casa, / Il nostro ventre è sazio, / Abbiamo finito di raccontare. / È tempo. Presto udremo ancora / Il comando straniero: / "Wstawa'c". 11 gennaio 1946
- 5) A proposito dello stile di Levi, il critico Mengaldo ha scritto che "La (sua) ricerca stilistica mira alla parola giusta, cioè commisurata, breve e forte": il candidato riporti alcuni esempi tratti dal testo in esame.

Produzione

- 6) "La gioia liberatrice nel raccontare": questa espressione, insieme al 'bisogno di raccontare' di cui Primo Levi parla nella Prefazione, rimanda la tema della memoria. In che modo possiamo accogliere oggi l'ammonimento a non dimenticare ma anche a riflettere e a ragionare sul 'male', sulla violenza umana?

38. AMBITO SOCIALE

Discorso di Greta Thunberg all'Onu, 23 settembre 2019

La giovanissima attivista si esprime con parole durissime durante la conferenza all'Onu.

Il mio messaggio è: vi teniamo d'occhio. Tutto ciò è sbagliato! Io non dovrei essere qui sopra, io dovrei essere a scuola, dall'altra parte dell'oceano. E invece voi avete chiesto a noi ragazzi di venire qui per la speranza. Come vi permettete? Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote, senza considerare che io sono tra i ragazzi fortunati. Le persone soffrono, le persone stanno morendo e i nostri ecosistemi stanno collassando. Siamo all'inizio di un'estinzione di massa e tutto ciò di cui parlate sono i soldi e le favole su una crescita economica?! Ma come osate? Per più di 30 anni la scienza è stata chiara: come fate a guardare altrove? E venire qui, a dire che voi state facendo abbastanza, quando in realtà la politica e i governi sembrano essere ancora lontani. Voi dite di ascoltarci e di capire l'urgenza, ma non importa quanto io sia triste e arrabbiata, io non vi credo, perché se voi avete capito effettivamente la situazione, continuando a fallire nell'agire, allora sareste da considerare come dei malvagi. E mi rifiuto di credere a ciò. L'idea popolare di tagliare le emissioni ci dà solo la possibilità di riuscire al 50%, rimanendo sotto 1.5 gradi di innalzamento delle temperature ed evitando una reazione a catena di eventi fuori il controllo umano. Il 50 % forse è accettabile per voi, ma quei numeri non includono alcuni punti critici, come i cicli di retroazione, ulteriore riscaldamento dovuto all'inquinamento dell'aria, o le questioni riguardanti la giustizia e l'equità. Tutto ciò è da considerare in riferimento al fatto che io e la generazione di quelli che saranno i miei figli saremo costretti ad assorbire milioni di tonnellate di CO₂ dall'aria con tecnologie che neanche esistono. Quindi il 50 % di rischio non è accettabile per noi che vivremo le conseguenze.

Per avere il 67% di possibilità di rimanere sotto 1.5 gradi – questa è la migliore prospettiva fornita dal gruppo intergovernativo per il cambiamento climatico – il mondo avrebbe solo 420 gigatonni di diossido di carbonio da consumare partendo dal 1 gennaio 2018. Come osate pensare che questa situazione possa essere risolta con l'economia di sempre e le tecnologie utilizzate finora? Con i livelli delle emissioni di oggi, il bilancio di CO₂ da consumare rimasto a disposizione (per rimanere sotto 1,5 gradi di innalzamento delle temperature) sarà completamente terminato in meno di 8-10 anni.

Non ci saranno né soluzioni, né piani basati su questi numeri oggi perché queste cifre sono troppo scomode e non si è troppo maturi per arrivare a dire le cose come stanno. Ci state deludendo. Ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento. Lo sguardo delle future generazioni è sopra di voi. Se scegliete di deluderci, allora non vi perdoneremo mai. Non vi sceremo andare così. Qui e in questo momento è dove noi segniamo la linea: il mondo si sta svegliando e, vi piaccia o no, il cambiamento sta arrivando.

(<https://www.focusjunior.it/>)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e lo sviluppo argomentativo.
2. Il discorso di Greta ha una componente emozionale accanto a precisi dati di fatto elencati: individua le sequenze informative ed esprimi un giudizio sull'efficacia o meno di questa scelta di stile.
3. Spiega il significato di questa frase: «per più di 30 anni la scienza è stata chiara». A che cosa allude la giovane attivista?

PRODUZIONE

4. Condividi le considerazioni di Greta Thunberg? Ritieni che occorra rinunciare a certe tecnologie o risorse (nucleare ecc.) nell'ottica di uno stile di vita più sostenibile? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Federico Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni: così il nostro viso diventa un libro aperto*

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale, era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa "trasparente", come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta ad essere interpretata da una webcamera, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione — vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker — che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, ed anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come anti-furto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes ("occhi veri") installa nei negozi delle telecamere con funzioni di "facial recognition". La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarcì delle offerte su misura, ad personam .

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di "lombrosiano". Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California. L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da "quoziente emotivo". Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micro-movimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti- cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore.

Le start-up che ci "leggono nell'anima" non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti, aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento.

Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 paesi diversi.

(F. Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni*, « la Repubblica », 31 gennaio 2015)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
2. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
3. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

PRODUZIONE

In un testo di almeno tre colonne di foglio protocollo esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante.

TIPOLOGIA B

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Tipologia C

Beppe Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*

Quello che segue è l'inizio – davvero fulminante – del primo racconto, che diventò ben presto un caso letterario e suscitò polemiche tra i critici per la rappresentazione priva di retorica, e a tratti quasi irriverente, del "mito" resistenziale. Secondo la volontà dell'autore, la raccolta *I ventitré giorni della città di Alba* si sarebbe dovuta intitolare *Racconti della guerra civile*. Ma che cosa significa l'espressione «guerra civile»? Indica un conflitto interno a una medesima comunità che vede contrapposte non due diverse nazioni, ma i cittadini di uno stesso paese. Oggi chiamiamo guerra civile quella che ebbe luogo in Italia tra la fine del 1943 e la metà del 1945, e che oppose i nazifascisti ai partigiani. All'epoca in cui scriveva Fenoglio, però, questa lettura degli eventi non era affatto condivisa da tutti. La memoria dei crimini dei nazifascisti era ancora fresca, e si faceva fatica a parlare in maniera equanime di una guerra tra connazionali: era nata da poco la Repubblica, e alla Resistenza si guardava come a una sorta di mito di fondazione dello Stato appena pacificato; in quest'ottica, non di guerra civile si era trattato, perché una guerra civile presuppone che entrambe le parti in conflitto possano avere delle ragioni e dei torti, ma dell'ultimo colpo di coda di una tirannia, dell'ultimo crimine che il fascismo, appoggiato dai nazisti, aveva commesso ai danni degli italiani.

Alba la presero in duemila il 10 ottobre e la persero in duecento¹ il 2 novembre dell'anno 1944. Ai primi d'ottobre, il presidio repubblicano², sentendosi mancare il fiato per la stretta che gli davano i partigiani dalle colline (non dormivano da settimane, tutte le notti quelli scendevano a far bordello con le armi, erano esauriti gli stessi borghesi che pure non lasciavano più il letto), il presidio fece dire dai preti ai partigiani che sgomberava, solo che i partigiani gli garantissero l'incolumità dell'esodo. I partigiani garantirono e la mattina del 10 ottobre il presidio sgomberò. I repubblicani passarono il fiume Tanaro con armi e bagagli, guardando indietro se i partigiani subentranti non li seguivano un po' troppo dappresso, e qualcuno senza parere³ faceva corsettine davanti ai camerati, per modo che, se da dietro si sparava un colpo a tradimento, non fosse subito la sua schiena ad incassarlo. Quando poi furono sull'altra sponda e su questa di loro non rimase che polvere ricadente, allora si fermarono e voltarono tutti, e in direzione della libera città di Alba urlarono: «Venduti, bastardi e traditori, ritorneremo e v'impiccheremo tutti!».

Guerra, Resistenza, Amor di patria sono qui riportati sotto un segno comune di violenza. Ma con naturalezza, con innocenza. Il paesaggio è quello delle Langhe; disseccato, scarnificato fino a rappresentare simbolicamente quella condizione guerresco-contadina da cui è nata tanta parte dell'ultima storia italiana. Partigiani di primo pelo, guerrieri, soldati sbruffoni: tutta gente che vive a muso duro nell'odore della polvere, e che a muso duro affronta la morte. Ma la morte, nel modo in cui Fenoglio le manca di rispetto per vedere come è fatta dentro, assume significati emblematici di una tragicità storica. Alla luce della guerra tra Russia e Ucraina, proponi le tue riflessioni sul senso della guerra nel XXI secolo.

TIPOLOGIA C

I "migranti economici": problema o necessità?

L'immigrato economico è oggi considerato un individuo residuale da scartare. Il nostro Paese sembra avere deciso di non averne bisogno. Il dibattito pubblico e politico ha fatto emergere una dicotomia tra immigrati considerati "meritevoli", perché fuggono da guerre o persecuzioni, ai quali viene concessa protezione umanitaria e quelli considerati "non meritevoli" perché sbarcano in Europa "solo" per trovare un lavoro migliore di quello che avevano a casa, e la cui domanda di asilo viene rigettata.

Invece di provare a rimpatriarli, notoriamente missione impossibile, il governo dovrebbe permettere una loro integrazione nella nostra economia, esattamente come farà per coloro a cui è riconosciuto lo *status* di rifugiato. Non solo, dovrebbe anche riaprire le quote di accesso per motivi di lavoro. Questo per almeno tre ragioni. La prima è che un irregolare costa al Paese molto più di uno straniero regolarizzato: lavora in nero; ha una maggiore propensione a delinquere; non paga contributi, pur avendo accesso a servizi come istruzione e sanità. Solo attraverso la regolarizzazione un immigrato ha la possibilità di diventare, nelle parole di Salvini, «immigrazione positiva, pulita, che porta idee, energie e rispetto».

La seconda è che gli immigrati economici utilizzano oggi impropriamente il canale dell'asilo anche perché il canale dell'ingresso per lavoro è praticamente chiuso. Il Paese dovrebbe invece dotarsi di politiche esplicite per l'afflusso di immigrati per lavoro.

La terza è che l'Italia continua ad avere bisogno degli immigrati economici. La crisi dei rifugiati ha reso il dibattito politico miope. I 6 milioni di immigrati regolari che vivono nel nostro Paese, lavorano e pagano tasse e contributi sono in maggioranza immigrati economici. Anch'essi sono spesso arrivati in condizioni di irregolarità e sono poi stati negli anni regolarizzati attraverso sequenze di sanatorie.

Una migliore gestione dei flussi lavorativi, unita a delle politiche comuni di frontiera rigorose ed efficienti potrebbe essere un mezzo per ridurre gli sbarchi sulle nostre coste. Per quanto ostile all'immigrazione, il Governo farebbe bene ad accettare che il Paese ha ancora un fabbisogno strutturale di lavoratori immigrati.

Giorgio Barba Navaretti e Tommaso Frattini, *I "migranti economici" di cui l'Italia ha ancora bisogno*, in «Il Sole 24 ore», 10 luglio 2018

PRODUZIONE

Il problema dei migranti è oggi al centro della discussione sia nella politica sia nell'opinione pubblica. Partendo dalla tesi dell'articolo sviluppa una tua riflessione su questa tematica che anzitutto condivide o critichi tale tesi, fornisci ulteriori argomenti a supporto della tua idea. Considerato che l'articolo ha soprattutto un taglio economico, integra la discussione mostrando le dinamiche storiche e sociali connesse al tema delle migrazioni, puoi fare riferimento a realtà e/o eventi che ritieni significativi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)**

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.					
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).					
Indicatore 5	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					
Indicatore 6	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).					
Indicatore 7	• Interpretazione corretta e articolata del testo.					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100 /20

B

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.					
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

**Liceo delle Scienze umane Tornielli Bellini di Novara – Indirizzo economico-sociale
Anno scolastico 2021-2022
Classi Quinte LES – Prova comune 3 maggio 2022**

Prova di diritto ed economia politica svolta sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato

“Il principio di libertà è sicuramente essenziale, ma le libertà civili del passato assumono pieno senso solo col complemento dei diritti sociali, che soli ne possono rendere operante la fruizione per l'intera popolazione e che d'altra parte hanno bisogno di esplicitarsi in una dimensione di libertà. Il principio solidaristico trova il suo valore solo se presuppone le varie libertà e si potenzia attraverso esse; si stabilisce così un circolo virtuoso tra i diritti di libertà, i diritti sociali e i doveri fondamentali.”

(Umberto Allegretti, Storia costituzionale italiana, il Mulino 2014, pagina 121)

Prendendo spunto dal brano, tratto da un testo di un noto costituzionalista e storico del diritto, esamina uno o più diritti sociali e uno o più doveri inderogabili previsti dalla Costituzione italiana.

Spiega come lo Stato abbia cercato di attuare i principi costituzionali mediante l'emanazione di apposite norme, soffermandoti a riflettere sulla concreta applicazione di esse nella vita politica, economica e sociale del nostro Paese.

Dopo aver svolto il tema, rispondi in breve alle seguenti domande:

- 1) Raggruppa in categorie (diritti civili, sociali, politici, economici) i diritti presenti nella Costituzione italiana.
- 2) Spiega la differenza esistente tra principio di uguaglianza formale e principio di uguaglianza sostanziale, entrambi presenti nell'art. 3 della Costituzione.

Per lo svolgimento della prova puoi usare:

il Dizionario della lingua italiana

un Dizionario bilingue (se non sei di madrelingua italiana)

la Costituzione della Repubblica italiana

il Codice civile

**TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
 DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

Candidato:

Classe:

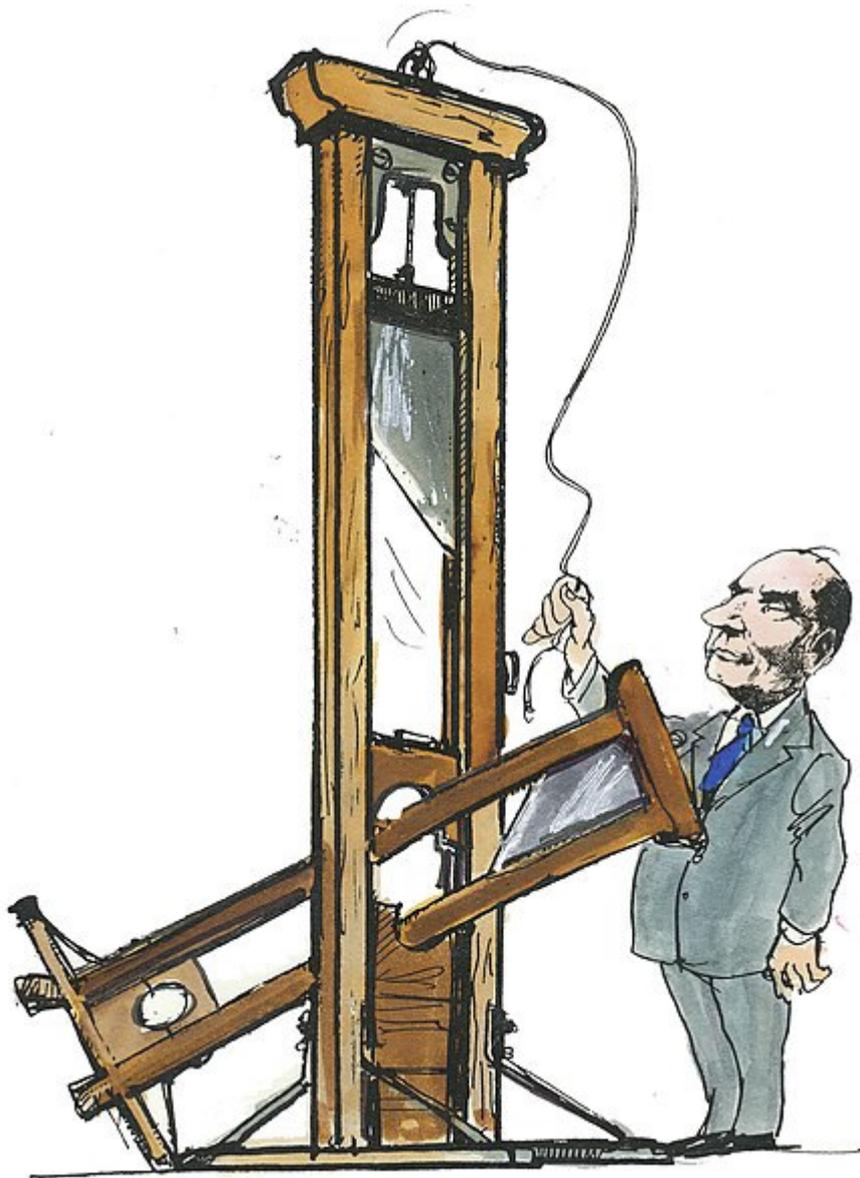
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
	completa, approfondita, ricca di dettagli significativi e illuminanti	7
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprendimento	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2
	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/20

VOTO O PUNTEGGIO DA UNO A DIECI: _____

3.2.3 Materiali per il colloquio: testi, documenti, esperienze, progetti e problemi

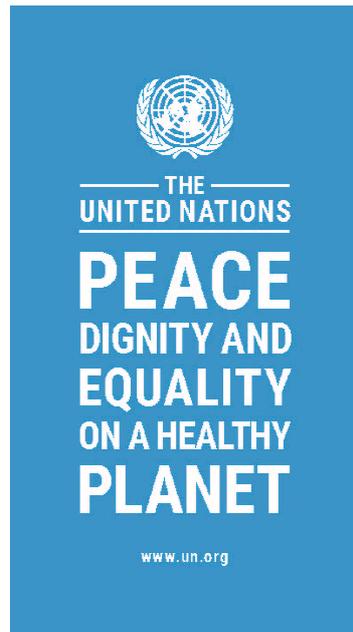
DISCIPLINA	Testo o documento
Lingua e letteratura italiana	Il cinema neorealista pagg. 804-805 del libro di testo
	Nietzsche: teorie estetiche e figura del superuomo pag. 289 del libro di testo
	Il dandy: una reazione alla “volgarità” della borghesia pag. 205
Storia	Giovanni Pascoli, <i>La grande proletaria si è mossa</i> (in fotocopia e su Classroom)
	La vita dei soldati italiani in trincea e il “fronte interno” pagg. 244-245 del libro di testo
	Il colonialismo pagg 219-220 del libro di testo
Diritto ed economia politica	L'autarchia fascista pag. 331 del libro di testo
	La rivalutazione dello yuan pag. 344 del libro di testo
	L'ultimo discorso di Matteotti pag. 127 del libro di testo
Filosofia	I caratteri della democrazia e la polemica contro le società chiuse Lettura: Popper, <i>Le regole della società aperta</i> [testo in adozione, pp. 391-392 – passo tratto da “La società aperta e suoi nemici”].
	Si deve sospettare della coscienza? Lettura: Schopenhauer, <i>Il mondo è una mia rappresentazione</i> [testo in adozione, p. 47 – passo tratto da “Il mondo come volontà e rappresentazione”].
	La fine delle illusioni metafisiche Lettura: Nietzsche, <i>L'annuncio della morte di Dio</i> [testo in adozione, p. 115 passo tratto da “La gaia scienza”].
Scienze umane	Il lavoro contemporaneo Parisi, <i>La povertà: dalla scarsità dei mezzi alla capability</i> , [testo in adozione, pp. 16-17].
	Integrazione, assimilazione, multiculturalismo Lettura: Ambrosini, <i>Per una positiva integrazione in Italia: il punto di vista di un sociologo</i> [testo in adozione, p. 71].
	Il welfare Lettura: L'affermazione del welfare in Italia [testo in adozione, p.55].
Lingua e cultura inglese	The United Nations. History, structure and goals (vedi allegato)
	Jonathan Swift <i>Gulliver's Travels</i>. The Lilliputians inventory (vedi allegato)
	Alan Turing and AI. What's the Enigma Machine? (vedi allegato)
Lingua e cultura francese	Foto relativa all'abolizione della pena di morte in Francia (vedi allegato)
	Testo relativo ai Licei Napoleonici (vedi allegato)
	Immagine di migranti a Calais (vedi allegato)
Matematica	Risoluzione di una disequazione di secondo grado (“I.Fragni, G. Pettarin–Matematica in Pratica – Vol. 4/5– CEDAM scuola (2015)”, pagg.1-7)
	Studio di una funzione fratta (“I.Fragni, G. Pettarin–Matematica in Pratica – Vol. 4/5– CEDAM scuola (2015)”, pag. 174 - 175)

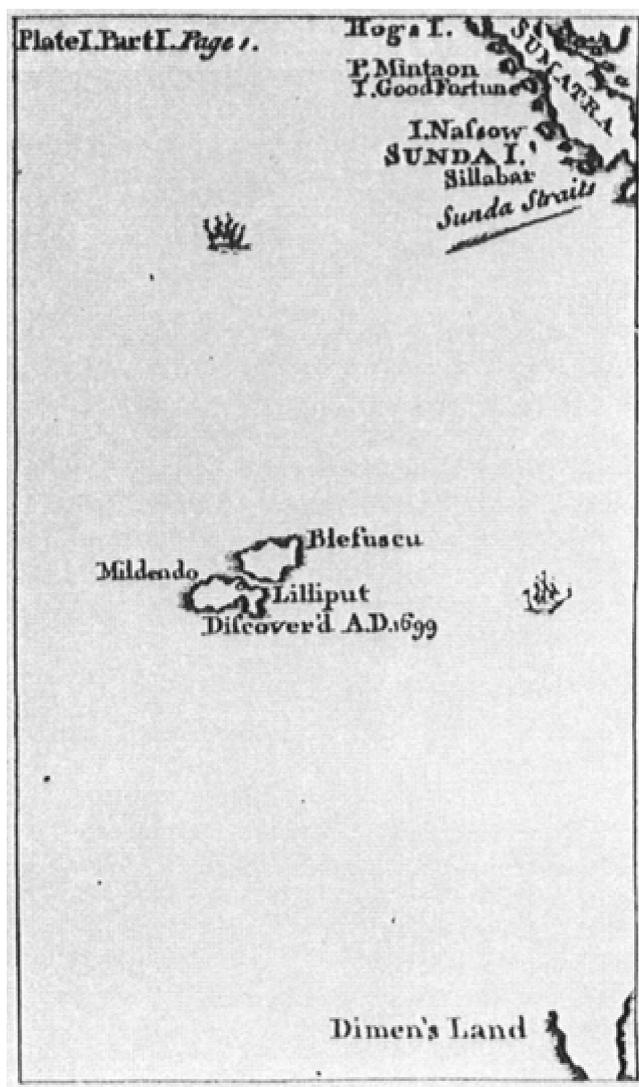
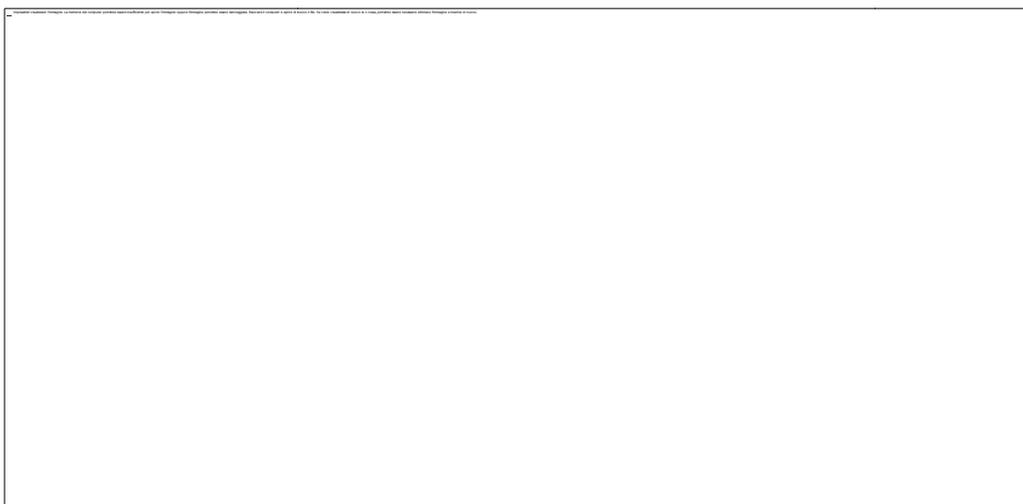
	Descrizione del grafico della funzione $f(x) = \log x$ ("I.Fragni, G. Pettarin–Matematica in Pratica – Vol. 4/5– CEDAM scuola (2015)", pag. 77)
Fisica	Descrizione di un grafico spazio-tempo, da un punto di vista cinematico (Ruffo, Lanotte – Fisica: Lezioni e problemi – Terza edizione di Lezioni di fisica - Meccanica, termodinamica, onde, elettromagnetismo (vol. unico) – Zanichelli (2016), es. pag. 207 n. 19)
	Esempi di applicazione del primo principio della dinamica (Ruffo, Lanotte – Fisica: Lezioni e problemi – Terza edizione di Lezioni di fisica - Meccanica, termodinamica, onde, elettromagnetismo (vol. unico) – Zanichelli (2016), pag. 251)
	Applicazioni dei condensatori: il touch screen (Ruffo, Lanotte – Fisica: Lezioni e problemi – Terza edizione di Lezioni di fisica - Meccanica, termodinamica, onde, elettromagnetismo (vol. unico) – Zanichelli (2016), pag. 448)
Storia dell'arte	Argomento: La crisi della società Documento storia dell'arte: Il quarto stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo.
	Argomento: Il male di vivere Documento storia dell'arte: L'urlo di Edvard Munch
	Argomento: L'uomo e la natura Documento storia dell'arte: Viandante sul mare di nebbia di Caspar David Friedrich



Dans les lycées de l'époque, qui sont ouverts exclusivement aux garçons, on porte un uniforme. Le rythme y est militaire : on fait l'appel au son du tambour. On y dispense un enseignement classique, fondé sur les humanités, comme l'histoire et la littérature. Mais les sciences y sont aussi enseignées. Impossible d'y aller si on ne connaît pas le latin. On peut y entrer vers 11-12 ans et on y reste six à sept ans.







Alan Turing and the AI. What's the Enigma Machine?